

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, art.5; O. M. 38 art.6)

Anno scolastico 2014-2015

CLASSE

5AIT

STUDENTI DELLA CLASSE**5AIT A.S. 2014-2015**

N	COGNOME	NOME
1.	ALLEGRO	LUCA
2.	BENINCA'	WILLIAM
3.	BERGAMIN	STEFANO
4.	BREDA	MATTIA
5.	BURRASCHINI	MICHELE
6.	DE BONI	MATTEO
7.	FERRARO	MARCO
8.	GAMMAROTA	FRANCESCO
9.	GUARISE	ALESSIO
10.	MINCHIO	FRANCESCO
11.	OSTUZZI	RICCARDO
12.	POTONI	DANIEL
13.	PRONTERA	FRANCESCO
14.	SPAGNOLO	SANTE
15.	TASSO	DAVIDE
16.	TRENTIN	MICHELE
17.	TREVELIN	MARCO
18.	VALLE	MARCO

19.	WHITTINGTON	MICHAEL
20.	ZILIOFFO	ANDREA

1.1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	COGNOME E NOME DOCENTI		
MATERIA DI INSEGNAMENTO	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Lingua e letteratura italiana	LONGO Domenica	LONGO Domenica	LONGO Domenica
Religione	PAOLI Giampietro	PAOLI Giampietro	PAOLI Giampietro
Scienze motorie e sportive	ARNALDI Anna	ARNALDI Anna	ARNALDI Anna
Storia	LONGO Domenica	LONGO Domenica	LONGO Domenica
GPOI	///	///	ANDRIOLO Stefano
GPOI (Laboratorio)	///	///	ROSSI GIOVANNI
Informatica	LOMBARDO Gaspare	VIGGI Alberto	////
Informatica (Laboratorio)	SGROI Andrea	FRANCO Giuseppe	////
Lingua Straniera Inglese	VETTORE Lavinia	VETTORE Lavinia	VETTORE Lavinia
Matematica e Complementi di Matematica	URBANI Francesca	URBANI Francesca	ZOGLI Enrico
Sistemi e Reti	ANDRIOLO Stefano	ANDRIOLO Stefano	SERBO Gianluca
Sistemi e Reti (Laboratorio)	ROSSI Giovanni	ROSSI Giovanni	ZOCCA Romano
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni	ANDRIOLO Stefano	ANDRIOLO Stefano	ANDRIOLO Stefano

Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni (laboratorio)	ROSSI Giovanni	ROSSI Giovanni	ZOCCA Romano
Telecomunicazioni	VODOLA Donato	VODOLA Donato	ROSSATO Maurizio
Telecomunicazioni (laboratorio)	ROSSI Giovanni	ROSSI Giovanni	ROSSI Giovanni

1.2. Flussi degli studenti nel triennio

CLASSE	A	B	C	D	E	F
TERZA	16	15	2	10	6	0
QUARTA	19	19	3	7	12	1
QUINTA	20	20	3			

Legenda:

- A** ALUNNI ISCRITTI
- B** ALUNNI SCRUTINATI
- C** ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE CLASSI E/O SCUOLE
- D** ALUNNI PROMOSSI A GIUGNO

E ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO AD AGOSTO

F ALUNNI RESPINTI (**per le quinte alunni non ammessi all'esame di stato**)

1.3. Comportamento della classe e capacità relazionali maturate nel triennio

La classe 5A IT nel corso del triennio ha **generalmente** mostrato **interesse** alle **attività** scolastiche, sia quelle **curricolari** che **extra-curricolari**. Il rapporto con gli insegnanti è sempre stato sereno e caratterizzato da rispetto e collaborazione sia in aula sia in laboratorio.

La classe nel corso del triennio ha partecipato ad iniziative, sia curricolari che extra-curricolari, **vincendo** nell'anno scolastico 2013-2014 il **concorso "La tua futura impresa"** indetto dalla Regione Veneto e da ConfindustriaVenezia. Nello stesso anno **3 allievi** della classe hanno ricoperto la carica di **rappresentanti di Istituto** e quindi membri del Consiglio di Istituto.

Le varie competenze acquisite dai alcuni di questi allievi sono state anche messe al servizio della scuola gratuitamente in più momenti di vita scolastica.

I rapporti con le famiglie sono sempre stati caratterizzati da collaborazione, frequenza costante ai colloqui e piena condivisione delle scelte didattico-disciplinari.

1.4. Livello di preparazione

L' impegno nello studio e l'assiduità a impegnarsi nello studio sia a scuola sia a casa non sempre sono stati costanti. E' quindi possibile in base ai livelli di preparazione raggruppare i seguenti gruppi:

- un numero ristretto di allievi è capace di svolgere compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli;
- un altro ristretto gruppo, a fronte di studio in buona parte costante, in situazioni note compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
- la maggiore parte è in grado di svolgere compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali in modo più o meno costante ottenendo risultati sufficienti;
- pochi allievi presentano una preparazione, soprattutto nelle materie d'indirizzo, ancora allo stadio attuale lacunosa e discontinua.

La valutazione della classe relativa alle sezioni 1.3, 2.1,2.2,e 2.3 utilizza la seguente tabella di corrispondenza reperibile all'interno del POF approvata nel collegio docenti dell'8 ottobre 2014 e di seguito allegata.

o t t o	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	qu ndi cesi mi	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)	E Q F
1	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali non risponde.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	1	Non ha raggiunto il livello base delle competenze	
2	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali risponde con minimi accenni.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	2		
3	Possiede scarse o nulle conoscenze di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	4		
4	Possiede conoscenze carenti e frammentarie di nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.	6		
5	È in possesso di conoscenze incomplete o superficiali di nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scorretta, non appropriata, confusa soluzione espressiva.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.	8		
6	Conosce nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo la diversa terminologia disciplinare specifica.	Sa analizzare problemi semplici e orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie risolutive.	10	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	B A S I L A R E
7	Conosce nozioni, concetti e regole e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.	12	Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	A D E G U A T O
8	È in possesso di conoscenza completa e approfondita di tutte le nozioni, i concetti e le regole della	Comprende e sviluppa le consegne, rispondendo in modo appropriato e sicuro, operando collegamenti.	Sa impostare in modo appropriato problemi, operando scelte coerenti ed efficaci.	13		

	disciplina.				Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	E C C E L L E N T E
9	È in possesso di conoscenza completa, approfondita e precisa di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne con rigore logico, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	Sa impostare in modo appropriato problemi anche complessi, operando scelte coerenti ed efficaci.	14		
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari.	È in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi, fare analisi complete e approfondite; sa risolvere problemi anche complessi, mostrando sicura capacità di orientarsi; sa sostenere criticamente le proprie tesi.	15		

I.T.I.S. " A. Rossi " – Vicenza
Docenti 8 ottobre 2014

Approvazione Collegio dei

Indicatori	Non sufficiente <6	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
Rispetto Rispetta puntualità e frequenza, rispetta le strutture e l'ambiente, rispetta le norme disciplinari, rispetta le persone e le opinioni altrui, rispetta le consegne, mantiene un linguaggio e un atteggiamento	L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle seguenti sanzioni disciplinari:	Sono presenti diverse sanzioni	Nonostante ripetuti richiami, permane la necessità di sollecitare il rispetto della puntualità e della frequenza, delle strutture e dell'ambiente, delle norme disciplinari, delle persone e delle opinioni altrui, delle consegne; mantiene un linguaggio	Generalmente ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; se c'è stato qualche richiamo si è trattato di un episodio circoscritto	Ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti.	Dimostra in tutte le discipline e con tutti i docenti rispetto per le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; il suo comportamento è di esempio per la classe.

consoni	l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto); successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio		e un atteggiamento non sempre consoni			
Impegno Porta e ha cura del materiale scolastico, Svolge in modo serio e regolare le consegne scolastiche, Rispetta le scadenze e gli impegni concordati, Aderisce alle attività e ai progetti della scuola.	L'impegno è molto scarso riguardo alla cura del materiale scolastico, allo svolgimento delle consegne e al rispetto delle scadenze.	Nonostante i ripetuti richiami, non esegue in modo serio, puntuale e regolare le consegne scolastiche.	Generalmente porta il materiale scolastico, a parte qualche limitata eccezione; esegue i lavori assegnati, anche se non sempre in modo accurato; generalmente rispetta le consegne e gli impegni concordati; non sempre aderisce agli impegni della scuola.	Porta sempre il materiale scolastico, esegue sempre il lavoro assegnato dal docente ma non sempre in modo autonomo e/o accurato; in genere aderisce ai progetti della scuola.	È attento nel portare il materiale scolastico, nell'eseguire regolarmente il lavoro assegnato anche arricchendolo con contributi personali, nel rispettare le scadenze e gli impegni; contribuisce alla buona riuscita di tutte le attività educative.	

<p>Partecipazione Interviene in modo preciso e pertinente, Interviene in modo attivo e propositivo, Partecipa ai momenti di democrazia scolastica, Partecipa al dialogo formativo, Dà il proprio contributo alla vita scolastica in generale.</p>	<p>2009.</p>	<p>Disturba le lezioni in modo non sostenibile: ha una relazione sociale non adeguata.</p>	<p>Disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati e non partecipa al dialogo educativo</p>	<p>Alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento e non partecipa.</p>	<p>Generalmente è attento ed interessato alle attività didattiche, anche se non sempre vi partecipa o lo fa in modo diverso in diverse discipline.</p>	<p>In tutte le discipline partecipa attivamente, impegnandosi in modo costruttivo per il lavoro della classe con le modalità del proprio carattere.</p>
---	--------------	--	--	--	--	---

Indicatori	Non sufficiente <6	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
Collaborazione Collabora con i compagni, Collabora con gli insegnanti e il personale della scuola, Condivide conoscenze e abilità, Lavora in gruppo, Manifesta solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà.		Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento.	È spesso distratto e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.	Dimostra interesse limitato e limitata collaborazione con i compagni e con gli insegnanti, ma non disturba il lavoro della classe; lavora in gruppo, ma solo se spinto a farlo.	Segue l'attività con interesse, anche non sempre in modo attivo; è capace di lavorare in gruppo.	Collabora con generosità con i docenti e con i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica.
Autonomia Assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, E' diventato autonomo e aperto nell'acquisizione del sapere, È diventato autonomo nel saper fare, Si sa autovalutare in relazione agli obiettivi		Rifiuta le nuove proposte, ostacolando l'attività, non ha metodo di studio e non dimostra interesse ad acquisirlo.	Accetta con fatica le nuove proposte, non ha ancora un metodo di studio, non riesce ad autovalutarsi.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, anche se non sempre efficace, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, non sempre riesce ad autovalutarsi.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, riesce ad autovalutarsi.	Oltre ad essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel sapere e nel saper fare, si sa autovalutare.

prefissati.						
-------------	--	--	--	--	--	--

I.T.I.S. " A. Rossi " – Vicenza
Approvazione Collegio dei Docenti 8 ottobre 2014

2. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

OBIETTIVI GENERALI

Come riportato nel Documento del Consiglio di Classe il Consiglio di Classe, nel formulare il piano educativo e didattico, al fine del raggiungimento delle competenze trasversali alle varie discipline e quelle specifiche di indirizzo, ha fatto riferimento alle seguenti fonti normative:

1. Assi culturali (Allegato al D.M. 139, 22 Agosto 2007) e Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999 n° 275)
2. Quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)
3. Indicazioni nazionali decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89

In base a tale normativa e alle caratteristiche della classe sono stati definiti i seguenti obiettivi:

RISPETTO

- ⇒ Rispettare le strutture e l'ambiente in cui si opera e si vive
- ⇒ Rispettare le norme disciplinari di Istituto
- ⇒ Assumere comportamenti corretti in relazione al linguaggio e agli atteggiamenti

- ⇒ Ascoltare con attenzione gli altri
- ⇒ Accettare le opinioni altrui
- ⇒ Saper esprimere in modo adeguato un dissenso critico

IMPEGNO

- ⇒ Predisporre, portare e avere cura del materiale scolastico
- ⇒ Svolgere in modo serio e regolare le consegne scolastiche
- ⇒ Rispettare scadenze e impegni concordati
- ⇒ Aderire alle attività e ai progetti della scuola (stage, approfondimenti, gruppi di studio ...)

PARTECIPAZIONE

- ⇒ Intervenire in modo preciso e pertinente
- ⇒ Intervenire in modo attivo e propositivo
- ⇒ Partecipare ai momenti di democrazia scolastica
- ⇒ Dare il proprio contributo alla vita scolastica in generale

COLLABORAZIONE

- ⇒ Collaborare con i compagni
- ⇒ Collaborare con gli insegnanti e il personale della scuola
- ⇒ Condividere conoscenze e abilità
- ⇒ Lavorare in gruppo

AUTONOMIA

- ⇒ Assumere atteggiamenti positivi di fronte alle nuove proposte
- ⇒ Diventare autonomi e aperti nell'acquisizione del sapere (metodo di studio)
- ⇒ Diventare autonomi nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ...)

- ⇒ Sapersi auto-valutare in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati

Al fine di promuovere tali obiettivi, il Consiglio di classe ha individuato le seguenti modalità comuni d'intervento:

- ⇒ Favorire la condivisione del regolamento d'Istituto
- ⇒ Segnalare tempestivamente ai genitori eventuali problematiche
- ⇒ Promuovere il dialogo educativo tra docenti e studenti

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

RISPETTO

- ⇒ Rispettare le strutture e l'ambiente in cui si opera e si vive
- ⇒ Rispettare le norme disciplinari d'Istituto
- ⇒ Assumere comportamenti corretti in relazione al linguaggio e agli atteggiamenti
- ⇒ Ascoltare con attenzione gli altri
- ⇒ Accettare le opinioni altrui
- ⇒ Saper esprimere in modo adeguato un dissenso critico

IMPEGNO

- ⇒ Predisporre, portare e avere cura del materiale scolastico
- ⇒ Svolgere in modo serio e regolare le consegne scolastiche
- ⇒ Rispettare scadenze e impegni concordati
- ⇒ Aderire alle attività e ai progetti della scuola (stage, approfondimenti, gruppi di studio, etc.)

COLLABORAZIONE

- ⇒ Collaborare con i compagni
- ⇒ Collaborare con gli insegnanti e il personale della scuola

- ⇒ Condividere conoscenze e abilità
- ⇒ Lavorare in gruppo

AUTONOMIA

- ⇒ Assumere atteggiamenti positivi di fronte alle nuove proposte
- ⇒ Diventare autonomi e aperti nell'acquisizione del sapere (metodo di studio)
- ⇒ Diventare autonomi nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ...)
- ⇒ Sapersi autovalutare in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati

PARTECIPAZIONE

- ⇒ Intervenire in modo preciso e pertinente
- ⇒ Intervenire in modo attivo e propositivo
- ⇒ Partecipare ai momenti di democrazia scolastica
- ⇒ Dare il proprio contributo alla vita scolastica in generale

Al fine di promuovere tali obiettivi, il Consiglio di classe ha individuato le seguenti modalità comuni d'intervento:

- ⇒ Favorire la condivisione del regolamento d'Istituto
- ⇒ Segnalare tempestivamente ai genitori eventuali problematiche
- ⇒ Promuovere il dialogo educativo tra docenti e studenti

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE, CON RIFERIMENTO A QUANTO PROGRAMMATO AD INIZIO D'ANNO.

2.1. OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE CONOSCENZE

Si fa riferimento all' ALL. A delle singole materie.

2.2. OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE COMPETENZE

Si fa riferimento all' ALL. A delle singole materie.

2.3. OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE CAPACITÀ

Si fa riferimento all' ALL. A delle singole materie.

3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2012-2013

AREA COMUNE	INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
<ul style="list-style-type: none">● PROGETTO "IL QUOTIDIANO IN CLASSE"● VISITA MOSTRA "PIETRO BEMBO e l'invenzione del Rinascimento", Palazzo del Monte (PD)● CONCORSO RASSEGNA "PICCOLI PALCOSCENICI 2013"	<ul style="list-style-type: none">● LETTORATO LINGUA INGLESE● SCAMBIO CULTURALE CON AMERICAN HIGH SCHOOL (VI)● TEATRO IN LINGUA INGLESE● CONCORSO "LA TUA PRIMA IMPRESA"

<ul style="list-style-type: none"> ● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO 	<ul style="list-style-type: none"> ● CONVEGNO SULLA COMUNICAZIONE % FIERA DI VICENZA ● EXPO ELETTRONICA C/O FIERA VICENZA ● VISITA AZIENDALE DATA CENTER TELECOM DI MILANO ● VISITA AZIENDALE C/O DITTA AUXEL
--	---

A.S. 2013-2014

AREA COMUNE	INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ● PROGETTO "IL QUOTIDIANO IN CLASSE" ● VIAGGIO DI ISTRUZIONE A ROMA DAL 19 AL 21 MARZO 2014 ● VISITA ALLA MOSTRA IN BASILICA (VI)"VERSO MONET" ● VISITA DELLA CITTA' DI VICENZA ALLA SCOPERTA DELL'ANTICA CINTA MURARIA SOTTO LA GUIDA DELLA PROF.SSA DALLA POZZA, PRES." ITALIA NOSTRA" ● CONCORSO DI LETTURA DANTESCA INDETTO DALLA CASA ED. LOESCHER ● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO ● PROGETTO CARCERE ● OLIMPIADI DI MATEMATICA ● CONCORSO RASSEGNA "PICCOLI PALCOSCENICI 2014" ● PROGETTO "EDUCAZIONE TRA PARI" 	<ul style="list-style-type: none"> ● OLIMPIADI DELL'INFORMATICA ● LETTORATO LINGUA INGLESE ● SCAMBIO CULTURALE CON AMERICAN HIGH SCHOOL (VI) ● TEATRO IN LINGUA INGLESE ● PROGETTO LEONARDO ● PROGETTO "LA TUA FUTURA IMPRESA" ASS.IND.VICENZA ● PROGETTO "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO" ● ROBOCUP ROMA MAGGIO 2014 ● VISITA AZIENDALE PRESSO LA DITTA AUXEL

- PROGETTO FILMAMBIENTE A SCUOLA

A.S. 2014-2015

AREA COMUNE	INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • VIAGGIO DI ISTRUZIONE A BARCELONA (SPAGNA) DAL 4 ALL'8 NOV. 2014 • CONFERENZA DI SIMON ARTALE SULL'OLOCAUSTO • CONFERENZA prof.ssa CHIARA VOLPATO, dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, SUI PREGIUDIZI RAZZIALI E SULLE PRATICHE DI DEUMANIZZAZIONE • CONFERENZA DELLA SIG.RA FAGARAZZI, TESTIMONE DELLA TRAGEDIA DELLE FOIBE • lezione- spettacolo " Eroi per una nazione" promossa dalla Regione Veneto nell'ambito dell'Accordo di Programma relativo alla diffusione di iniziative legate alla memoria della Grande Guerra • lezione di approfondimento sulla Prima Guerra Mondiale, tenuta dal prof. MONICCHIA • LEZIONE-spettacolo " Uno, nessuno e seicentomila" DEL prof. Emilio FRANZINA. • CONCORSO RASSEGNA "PICCOLI PALCOSCENICI 2015" 	<ul style="list-style-type: none"> • LETTORATO LINGUA INGLESE • TEATRO IN LINGUA • SCAMBIO CULTURALE CON AMERICAN HIGH SCHOOL (VI) • PROGETTO "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"

<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO DOPING • CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO • PROGETTO "EDUCAZIONE TRA PARI" • VISITA ACCADEMIA MILITARE DI MODENA • PROGETTO CARCERE • PARTITA DEL CUORE • Lezione tenuta da incaricato ISTREVI "La resistenza italiana" 	
--	--

ALUNNI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROGETTO

PROGETTI	ALUNNO
Alternanza scuola- lavoro	tutti

4. PROVE PLURIDISCIPLINARI EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

4.1. Per i testi e le griglie di valutazione utilizzate si rinvia all' **AII. B.**

DATA/E	TIPO DI PROVA	MATERIE COINVOLTE	VALUTAZIONE
20dicembre	tip. B	sistemi e reti matematica telecomunicazioni storia	quindicesimi
20 marzo	tip. B	inglese	quindicesimi

		GPOI sistemi e reti TPSIT	
4 maggio	tip. B	inglese GPOI sistemi e reti TPSIT	quindicesimi

5. **ALTRE SIMULAZIONE EFFETTUATE O PREVISTE**

Simulazione di Prima Prova	29 gennaio
Simulazione di Prima Prova d'istituto	21 aprile
Simulazione di Seconda Prova	23 aprile

Vicenza, 15 maggio 2015

**Firma del coordinatore della classe
Domenica LONGO**

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

DELLA CLASSE

5 A IT

ALLEGATI A:

- italiano
- storia
- inglese
- matematica
- IRC
- Ed. fisica
- GPOI
- TPSIT
- SISTEMI e RETI
- TELECOMUNICAZIONI

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Italiano ***Classe:***5 ACH/AIT ***Anno Scolastico:***2014-2015

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

CONOSCENZE:

Il programma svolto durante l'anno scolastico ha preso in considerazione i principali autori e le principali correnti della letteratura italiana ed europea dalla seconda metà dell'ottocento alla seconda metà del novecento. Tale periodo è stato studiato sia dal punto di vista prettamente letterario sia, quando possibile, artistico e scientifico in perfetta interdisciplinarietà.

Alcuni studenti hanno perciò maturato una conoscenza sicura ed approfondita degli autori e delle opere, arricchita da un ampio bagaglio di interessi e studi personali.

La restante parte, sebbene in modo talvolta generico, si orienta sufficientemente fra autori ed opere del periodo di riferimento.

Tutti hanno però dimostrato particolare interesse e partecipazione verso la disciplina studiando in modo assiduo e continuo.

COMPETENZE:

Le competenze di autonomia nella lettura e nell'interpretazione dei testi, di riconoscimento delle principali tecniche narrative e stilistiche, di collegamento e contestualizzazione corretta delle conoscenze sono state acquisite in modo sicuro da una parte degli studenti. Questi sono anche in grado di affrontare tutte le tipologie scritte previste dall'esame di stato e un'interrogazione orale in modo sicuro e autonomo. Nei restanti permangono alcune difficoltà nello scritto nella gestione del periodo complesso, compensate però dalla capacità di contestualizzazione e collegamento fra autori e testi in modo sufficiente.

CAPACITA':

Alcuni studenti sono in grado di approfondire e di integrare, in maniera anche autonoma e personale, le proprie conoscenze, affinando le capacità critiche, di riflessione e di contestualizzazione. Nei restanti tali capacità sono possedute in misura sufficiente.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o*
- **Moduli e/o**
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

Contenuti	Periodo Durata (ore)
-----------	-------------------------

<p>Le tipologie previste dall' esame di Stato :</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi del testo poetico e letterario • saggio breve e/o articolo • tema di carattere generale • tema di carattere storico 	<p>Tutto l'anno</p>
<p>Crisi del romanticismo e crescita della cultura positivista</p> <ul style="list-style-type: none"> • Filosofia, scienza e visione del mondo positivista • La teoria evolucionistica di Darwin • La divulgazione della cultura positivista • L'evoluzione della narrativa nella seconda metà del ottocento • Il naturalismo in Francia <p>La narrativa naturalista e realista</p> <p>Gustave Flaubert: vita e opere "A Louise Colet" (Correspondance) "Madame Bovary": La prima pagina (parte I, cap. I) L'incontro tra Emma e Charles (parte I, cap. II) Sogni d'amore e noia (parte I, cap.IX) L'ultima fantasia di Emma (parte III, cap. VIII)</p> <p>Emile Zola: vita e opere Il romanzo sperimentale: il romanzo come esperimento L'Assomoir: Gervasia e Coupeau all'Assomoir (cap. II)</p> <p>Guy de Maupassant: vita e opere La collana (Novelle)</p>	<p>Settembre Ottobre</p>

Lev Tolstoj: vita e opere

Anna Karenina: ragione e sentimento (vol. I, cap. XXIX-XXX)

La scapigliatura

Il verismo

Giovanni Verga ; pensiero e produzione letteraria

Vita dei campi: La lupa

Novelle rusticane: La roba

I Malavoglia: La prima pagina del romanzo (cap. I)

Il coro (cap. II)

Le pagine finali (cap. XV)

Mastro Don Gesualdo: la prima pagina (parte I, cap. I)

Gesualdo muore e la sua roba rimane (parte IV, cap.IV)

La lirica simbolista

Charles Baudelaire: vita e opere

I fiori del male: L'albatro

Corrispondenze

Spleen

Paul Verlaine: Languore

Arthur Rimbaud: Vocali

La lirica italiana del secondo ottocento

Novembre

Giosuè Carducci: vita e opere

Pianto antico (Rime nuove)

San Martino (Rime nuove)

Alla stazione una mattina d'autunno (odi barbare)

Dal Decadentismo alle avanguardie

- La critica alla cultura positivista
- L'estetismo
- Il decadentismo
- Il crepuscolarismo
- L'ermetismo
- Il futurismo

Oscar Wilde: vita e opere

Il ritratto di Dorian Gray:

Filippo Tommaso Marinetti: vita e opere

Il Manifesto del futurismo

Giovanni Pascoli:

il profilo dell'autore

il pensiero e la poetica

la metafora del fanciullino (Il fanciullino cap. I)

Il fanciullino si identifica con il poeta (Il fanciullino cap.III)

Dicembre

Myrica: Novembre
Lavandare
L'assiuolo
X agosto

Gabriele D'Annunzio:

il profilo dell'autore
il pensiero e la poetica

Versi d'amore e di gloria :Il verso è tutto

Alcyone: La pioggia nel pineto.

Il piacere: Le regole di vita di Andrea Sperelli
Elena, l'arte e la gloria

Il grande romanzo europeo

Franz Kafka

La metamorfosi: L'incubo del risveglio (cap. I)

James Joyce

L'Ulisse: il monologo di Molly Bloom

Thomas Mann

La montagna incantata: lontano dalla montagna incantata

Gennaio

<p>Il romanzo del Novecento in Italia</p> <p>Luigi Pirandello il profilo dell'autore il pensiero e la poetica</p> <p>Novelle per un anno : La carriola La morte addosso</p> <p>Il fu Mattia Pascal: il patto narrativo (premessa) Senza documenti non si può amare(cap. XV) L'ombra di un morto (cap. XV)</p> <p>Quaderni di Serafino Gubbio operatore: la macchina da presa e la tigre</p> <p>Sei personaggi in cerca d'autore: i personaggi irrompono sulla scena</p> <p>Uno, nessuno, centomila: il mio naso (cap. I)</p> <p>Italo Svevo: il profilo dell'autore il pensiero e la poetica</p> <p>La coscienza di Zeno: la finzione narrativa (prefazione e preambolo) L'incapacità di prendere sul serio la vita (cap. II)</p>	<p>Febbraio Marzo</p>

<p>Come si può prendere moglie (cap. III) Zeno è guarito ma la vita non sopporta cure (cap. VI)</p>	
---	--

La lirica italiana del primo novecento

Guido Gozzano

La signorina Felicita ovvero la felicità

Salvatore Quasimodo

Ed è subito sera

Umberto Saba:

Il Canzoniere: Trieste

Città vecchia

Lina

Giuseppe Ungaretti:

pensiero e produzione poetica

L'allegria: Veglia

Sono una creatura

Soldati

Eugenio Montale:

pensiero e produzione poetica

il correlativo oggettivo

Ossi di seppia: Non chiederci parola

Spesso il male di vivere ho incontrato

Aprile

Maggio

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- lezione frontale per introdurre ed impostare gli argomenti.
- lettura dei testi, da cui hanno preso avvio riflessioni di tipo sia letterario sia storico-culturale
- visione di film e documentari

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- testo in adozione
- libri e riviste specifici
- materiale multimediale (film, documentari, computer, CD Rom, CD musicali)

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Verifiche orali

- commento orale ad un testo dato,
- interrogazioni per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza, per accertare la padronanza della materia,
- esposizione argomentata, con caratteri di coerenza e consistenza, su argomenti del programma svolto per accertare la capacità di collegamento e di contestualizzazione
- eventuali simulazioni di colloqui d'esame.

Verifiche scritte

- test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse,
- compiti in classe su tutte le tipologie della prova scritta dell'esame di Stato,

- simulazioni di Terza prova.

A disposizione della commissione sono allegati i testi delle simulazioni effettuate.

Firma del Docente

Vicenza, 15 maggio 2015

Domenica LONGO

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Storia **Classe:**5 ACH/AIT **Anno Scolastico:**2014-2015

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Il programma svolto durante l'anno scolastico ha preso in considerazione le linee di sviluppo complessivo dell'età contemporanea (XX secolo) e le principali problematiche storiografiche inerenti alle questioni cruciali dello sviluppo storico

Tale periodo è stato studiato sia dal punto di vista prettamente storico sia, quando possibile, artistico e letterario in perfetta interdisciplinarietà.

Alcuni studenti hanno perciò maturato una conoscenza sicura ed approfondita del periodo storico, arricchita da un ampio bagaglio di interessi e studi personali.

La restante parte, sebbene in modo talvolta generico, si orienta sufficientemente nel periodo fra i vari avvenimenti.

Tutti hanno però dimostrato particolare interesse e partecipazione verso la disciplina studiando in modo assiduo e continuo.

COMPETENZE:

Alcuni allievi sono in grado di leggere, comprendere e utilizzare documenti storici o di varia natura e di individuare in maniera autonoma gli aspetti politici, economici e sociali dei fenomeni storici. Possiedono un appropriato linguaggio specifico e capacità di argomentazione.

I restanti utilizzano le fonti in modo sufficiente così come nell'uso di linguaggio specifico.

CAPACITA':

Alcuni studenti sono in grado di approfondire e di integrare, in maniera anche autonoma e personale, le proprie conoscenze, affinando le capacità critiche, di riflessione e di contestualizzazione. Comprendono la stretta connessione esistente tra il passato e il presente, al fine di rivalutare la memoria storica e di leggere in maniera critica il presente. Organizzano le conoscenze storiche secondo linee di sviluppo diacronico
 Nei restanti tali capacità sono possedute in misura sufficiente.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o*
- **Moduli e/o**
- *Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti*

Contenuti	Periodo Durata
<p>L'ETA' DEI NAZIONALISMI E DEGLI IMPERIALISMI</p> <p>La Belle époque</p> <p>Nazionalismo Imperialismo</p> <p>Le guerre coloniali: le guerre balcaniche la guerra russo-giapponese le crisi marocchine</p>	<p>Settembre Ottobre</p>
	<p>Ottobre</p>

<p>L'ETA' GIOLITTIANA Aspetti politici, economici sociali dell'età giolittiana Il liberalismo incompiuto</p>	
<p>LE GUERRE E LE RIVOLUZIONI</p> <p>La Grande guerra: lo scoppio della guerra e l'intervento italiano lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'intesa l'eredità della guerra</p> <p>La Rivoluzione russa</p>	<p>Novembre Dicembre</p>
<p>IL PRIMO DOPOGUERRA I problemi del dopoguerra in Italia e in Europa La nascita della società di massa L'economia mondiale fra sviluppo e crisi</p>	<p>Gennaio</p>
<p>I TOTALITARISMI</p> <p>Il dopoguerra italiano Il Fascismo al potere Il regime fascista</p> <p>La Germania di Weimar</p>	<p>Febbraio</p>

L'ascesa del Nazismo

Lo Stalinismo

Gli anni venti e l'ascesa di Stalin

Il regime staliniano

L'EUROPA E IL MONDO FRA LE DUE GUERRE

L'alternativa democratica

Gran Bretagna, Francia e New Deal americano

Le radici storiche del problema mediorientale

La guerra civile spagnola

<p>LA II GUERRA MONDIALE E LE SUE CONSEGUENZE</p> <p>La Seconda guerra mondiale La resistenza in Europa e in Italia</p> <p>UN MONDO NUOVO</p> <p>La guerra fredda La decolonizzazione Crescita, crisi e nuovi sviluppi</p>	<p>Marzo Aprile</p>
<p>L'ITALIA REPUBBLICANA</p> <p>La nascita della Repubblica La Costituzione repubblicana</p>	<p>Maggio</p>

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- lezione frontale per introdurre ed impostare gli argomenti.
- lettura dei testi per riflessioni di tipo sia letterario sia storico-culturale
- visione di film e documentari

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- testo in adozione
- libri e riviste specifici
- materiale multimediale (film, documentari, computer, CD Rom, CD musicali)

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Verifiche orali

- interrogazioni per accertare la padronanza della materia e per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza,
- esposizione argomentata delle tematiche svolte, che accerti una sufficiente capacità di sintesi, di analisi, di collegamento e di contestualizzazione della materia,
- simulazioni del colloquio d'esame.

Verifiche scritte

- test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse,
- test di comprensione ed analisi di documenti,
- tema storico.

A disposizione della commissione sono allegati i testi delle simulazioni effettuate.

Vicenza, 15 maggio 2015

**Firma del Docente
Domenica LONGO**

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: LINGUA INGLESE **Classe:** 5[^]AIT **Anno Scolastico:** 2014-15

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Lo studio della lingua è stato affrontato in termini sia strutturali che comunicativi.

La classe possiede le seguenti conoscenze della lingua inglese:

- regole morfologiche e sintattiche di base;
- riconoscimento e utilizzo dei diversi registri linguistici da impiegare in situazioni di quotidianità, sia in forma orale (conversazione frontale, conversazione telefonica) che in forma scritta (lettere di carattere personale, brevi relazioni su argomenti di carattere tecnico).
- competenza comunicativa e lessicale tale da permettere semplici conversazioni su argomenti relativi alla realtà quotidiana.
- rielaborazione dei contenuti di testi precedentemente letti e tradotti, utilizzando brevi riassunti o risposte a domande proposte.
- conoscenza attiva e passiva della terminologia specifica relativa al linguaggio tecnico di indirizzo (informatica e telecomunicazioni)

COMPETENZE:

La conoscenza delle strutture di base della lingua risulta sufficiente nella media della classe. Gli alunni sono in grado di comprendere discretamente qualsiasi fonte comunicativa di carattere generale e tecnico; per un paio di studenti la produzione orale in lingua straniera, soprattutto su argomenti non preparati precedentemente, può risultare impacciata e limitata. La comprensione di testi tecnici risulta mediamente discreta. Una decina di studenti dispone di una buona capacità di rielaborazione personale.

CAPACITA':

La classe ha mantenuto la stessa docente di Lingua Inglese per tutto il triennio. Si è potuto così svolgere un programma abbastanza esteso e articolato, che ha permesso di raggiungere discreti risultati per buona parte degli allievi. Tuttavia solo in pochi casi (3-4 alunni) si riscontra una notevole capacità comunicativa, basata su salde conoscenze morfologiche e sintattiche e su un bagaglio lessicale discretamente esteso. Ad aprile 2015 tre studenti hanno sostenuto e conseguito la certificazione FCE Cambridge (First Certificate in English – Livello B2). Buona parte della classe è in grado di rielaborare con disinvoltura qualsiasi tipo di testo proposto, purché di argomento generale o specifico del settore di specializzazione. Il resto della classe ha una preparazione mediamente sufficiente: si limita a comprendere parzialmente fonti sia scritte che orali, e a produrre in modo limitato e non sempre sicuro.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o*
- **Moduli e/o**
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

Il programma svolto è stato principalmente svolto sul testo in adozione. Tuttavia oltre agli argomenti di carattere tecnico affrontati sul libro di testo, si è ritenuto utile e produttivo illustrare svariati aspetti della civiltà anglo-sassone, contribuendo in questo modo alla crescita personale e sociale degli alunni. Ciò è avvenuto nell'arco di tutto il triennio affrontando svariati argomenti di civiltà, seguendo unità didattiche presentate da un lettore madre-lingua (in terza, quarta e quinta classe), e facendo partecipare gli studenti a rappresentazioni teatrali e cinematografiche su tematiche diverse. Perseguendo così lo scopo di approfondire la conoscenza della lingua, si è lavorato anche affinché gli studenti giungessero ad una comprensione e ad un rispetto per culture, ideologie e abitudini di vita diverse dalla realtà italiana.

LINGUA INGLESE -- Programma svolto a.s. 2014/2015

Testo: NEW ON CHARGE (Petrini)

Section 1	ELECTRICITY	
Unit 3	Materials and their electrical properties Conductors, insulators, semiconductors Superconductors	page 22 page 24 page 26
Unit 5	Measuring electricity Electrical measures Units of measure Oscilloscopes and their uses	page 40-41 page 42 page 44 page 46
Unit 9	Energy production	page 78
Section 2	ELECTRONICS	
Unit 10	Robots The Turing test – Asimov's laws	page 84-86 page 88
Unit 11	From electricity to electronics Passive components Vacuum tubes – ENIAC (+ fotocopia)	page 92 page 94 page 96-97

Unit 12	The junction diode – The BJT Transistors The birthplace of the transistor	pages 100-101 page 102 page 104
Unit 13	How sound is amplified Operational amplifiers	page 112 page 114
Unit 14	Digital logic Intel	page 118 -120 page 122
Unit 15	Integrated Circuits Microchips and their characteristics All about doping	page 126 page 128 page 130
Unit 16	Microprocessors What is a microprocessor? Nanotechnology: dream or reality?	page 134-135 page 136 page 138
Section 3	INFORMATION TECHNOLOGY	
Unit 17	Computer systems	page 146
Unit 18	Virtual Worlds	page 156
Unit 21	Networks Social networking around the world	page 178-180 page 182
Unit 22	The Internet (+ fotocopia “History of the Internet”) Web browsers How much does the Internet weigh?	page 186 page 188 page 190
Section 4	TELECOMMUNICATIONS	
Unit 23	Wireless communication	page 200

Unit 24	Fibre optics Features and applications of optical fibres Lasers (paragrafi 1 e 3)	page 204-205 page 206 page 208
Unit 27	What antennas do	page 232
Unit 28	What are artificial satellites?	page 238-239
	Types of artificial satellites	page 240

Su fotocopia:

- The ENIAC
- A short history of the Internet

CULTURE and LITERTURE (su fotocopia):

- Mary Shelley and a new interest in science – Frankenstein
- “The creation of the monster” (extract from Chapter 5 of *Frankenstein, or the modern Prometheus*)
- The Gothic novel
- Oscar Wilde: *The Preface* (only some paragraphs) + extract from Chapter 2 of *The Picture of Dorian Gray*
- The War Poets: Wilfred Owen (*Dulce and decorum est*) and Rupert Brooke (*The Soldier*)
- The English Novel: Victorian fiction vs. the Early 20th century novel
- Charles Dickens: extract from *Hard Times* (“The definition of a horse”)
- The age of Modernism – *The Odyssey* vs. *Ulysses* (the hero and the anti-hero)
- James Joyce: “I was thinking of so many things” (extract from the last part of Molly Bloom’s monologue)

SONGS: A horse with no name (America)

Brothers in arms (Dire Straits)

FILMS: Dead Poets’ Society

Bicentennial Man

2. METODOLOGIE

Le lezioni sono state svolte prevalentemente in modo frontale, cercando di coinvolgere sempre direttamente gli alunni nelle attività di lettura, traduzione e rielaborazione dei testi proposti.

Si è insistito nell'uso dell'inglese anche per comunicare in situazioni di realtà quotidiana al fine di esercitare la comprensione della lingua parlata. Le spiegazioni di carattere grammaticale, invece, sono sempre state svolte in lingua italiana.

Sono spesso state proposte attività di recupero, relative soprattutto alle difficoltà incontrate dagli alunni sul piano morfo-sintattico.

3. MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Il testo in adozione ("New On Charge") è corredato di **audio-cd** contenente letture e dialoghi di carattere tecnico, che gli alunni hanno potuto utilizzare come sussidio per lo studio a casa.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Frequenti prove di verifica sia orali che scritte sono state effettuate nel corso dell'anno scolastico. Per verificare la **comprensione e produzione scritta** sono stati proposti brani seguiti da alcune domande a risposta chiusa e, più frequentemente, domande aperte su argomenti affrontati in classe. Sono stati proposti anche dettati di testi tecnici già affrontati in sede di lettura.

Per la verifica della **comprensione e produzione orale**, gli alunni sono stati abituati alla lettura, traduzione ed esposizione di testi (di argomento sia tecnico che generale) nonché alla conversazione in lingua su temi di natura personale e quotidiana.

Ai fini valutativi, sono stati tenuti in considerazione i seguenti aspetti: correttezza formale, competenza comunicativa, capacità di comprendere, conoscenza dei contenuti, ricchezza lessicale, pronuncia e intonazione.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate: tracce delle terze prove date durante l'anno scolastico e relativa griglia di valutazione.

Vicenza, 15 maggio 2015

**Firma del Docente
(prof. Lavinia Vettore)**

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: MATEMATICA

Classe: 5ACH-5AIT **Anno Scolastico:** 2014-15

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Conoscere la definizione di funzione continua in un punto del suo dominio.

Conoscere le forme indeterminate dei limiti e i principali limiti notevoli.

Conoscere le nozioni fondamentali sulle funzioni e saperle classificare: razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche e con un valore assoluto

Conoscere le definizioni di asintoto verticale, orizzontale ed obliquo.

Conoscere la definizione di derivata e il suo significato geometrico e fisico (inteso come velocità di variazione di un fenomeno)

Conoscere le derivate di alcune funzioni elementari e le regole di derivazione.

Conoscere il teorema di Rolle e la sua interpretazione geometrica. (solo enunciato)

Conoscere il teorema di Lagrange e la sua interpretazione geometrica. (solo enunciato)

Conoscere il teorema di De L'Hopital. (solo enunciato)

Conoscere i procedimenti per determinare gli intervalli di monotonia e per trovare i punti di massimo relativo, di minimo relativo di una funzione attraverso lo studio del segno della derivata prima.

Conoscere i procedimenti per studiare la concavità di una curva e per trovare i punti di flesso di una funzione attraverso lo studio del segno della derivata seconda.

Conoscere il significato geometrico del differenziale.

Conoscere le tecniche di approssimazione lineare in un intorno.
Conoscere alcuni elementi sugli sviluppi di Taylor e McLaurin per le approssimazioni polinomiali
Conoscere il significato di integrale indefinito.
Conoscere le principali regole di integrazione.
Conoscere il significato geometrico dell'integrale definito.
Conoscere il teorema della media e la sua interpretazione geometrica (solo enunciato)
Conoscere la funzione integrale e il teorema fondamentale del calcolo integrale (solo enunciato)
Conoscere la formula fondamentale del calcolo integrale per il calcolo dell'integrale definito.
Conoscere le proprietà degli integrali indefiniti e definiti.
Conoscere il significato di integrale improprio con discontinuità in uno dei due estremi.
Conoscere la definizione di equazione differenziale.
Conoscere il significato di soluzione di una equazione differenziale
Conoscere il problema di Cauchy per una equazione differenziale

COMPETENZE:

Saper operare sui limiti di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali e saper risolvere varie forme indeterminate.
Saper stabilire se una funzione è continua in un punto del suo dominio.
Saper classificare i punti di discontinuità di una funzione.
Saper determinare gli asintoti (verticali, orizzontali, obliqui) di funzioni.
Saper stabilire se una funzione è derivabile in un punto.
Saper classificare i punti stazionari di una funzione e darne una interpretazione geometrica.
Saper classificare i punti di non derivabilità di una funzione e darne una interpretazione geometrica.
Saper derivare funzioni usando le regole di derivazione
Saper derivare una funzione composta.
Saper determinare i punti di massimo e di minimo relativo di una funzione.
Studiare la concavità di una curva e saper determinare i punti di flesso.

Saper classificare i punti di flesso in base alla posizione della retta tangente di flesso.
Saper fare integrazioni immediate (funzioni elementari).
Saper integrare mediante le formule delle funzioni composte e mediante sostituzione
Saper integrare semplici funzioni razionali fratte con denominatore di 1° e di 2° grado
Saper integrare per parti.
Saper calcolare un integrale definito.
Saper calcolare l'area di una regione di piano delimitata da una o più funzioni
Saper calcolare volumi di semplici solidi di rotazione.
Saper calcolare integrali impropri con discontinuità in uno dei due estremi.
Saper studiare leggi del moto, calcolando velocità ed accelerazione.
Saper classificare una equazione differenziale in base all'ordine
Saper risolvere una equazione differenziale immediata
Saper risolvere una equazione differenziale a variabili separabili
Saper risolvere una equazione differenziale lineare del primo ordine
Saper valutare se una funzione è soluzione di equazione differenziale
Saper risolvere un problema di Cauchy

CAPACITA':

Saper studiare una funzione reale in una variabile reale.
Saper analizzare e risolvere problemi parametrici
Saper analizzare problemi di ottimo individuando la funzione obiettivo.
Saper usare gli opportuni strumenti matematici nell'ambito di semplici problemi concreti tratti dalle scienze fisiche.
Sviluppare capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione soggettiva per la risoluzione dei problemi concreti affrontati nelle materie tecnologiche di indirizzo.
Cogliere l'importanza del modello matematico per l'analisi di problemi tecnici.

Alcuni alunni sono riusciti a maturare una preparazione non esclusivamente ripetitiva, manifestando una certa capacità di rielaborazione soggettiva delle conoscenze.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

MODULI - UNITA DIDATTICHE	PERIODO	ORE
<p>MODULO 0: <u>TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI E LO STUDIO COMPLETO DI UNA FUNZIONE</u></p> <p>U.D. 0 - <u>Ripasso</u> Continuità e punti discontinuità Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate, interpretazione geometrica e fisica della derivata, derivate fondamentali, regole di derivazione, derivata di una funzione di funzione. Derivabilità e punti stazionari, punti angolosi e cuspidi. Definizione di massimo e di minimo relativo.</p> <p>U. D. 1 - <u>Teoremi del calcolo differenziale</u> Teoremi di Rolle, Lagrange (enunciati ed interpretazione geometrica), teorema di De l'Hospital (enunciato e applicazioni nel calcolo di limiti).</p>	<p>Settembre Ottobre</p>	<p>15</p>

<p>U. D. 2 : <u>Lo studio di funzione</u> Definizione di punto di flesso, ricerca dei massimi e dei minimi relativi e assoluti, concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso, calcolo della tangente nei punti di flesso. Studio completo di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche: dominio, segno, intersezioni, limiti, asintoti, ricerca max, min e flessi e grafico probabile Problemi parametrici. Concetto di differenziale e sua interpretazione geometrica. Approssimazione lineare di una funzione in un intorno di un punto. Cenni ai polinomi di Taylor e MacLaurin Problemi di ottimo e ricerca della funzione obiettivo.</p> <p>MODULO 1: <u>GLI INTEGRALI</u> U.D. 1 <u>Integrali indefiniti</u> Integrale indefinito e funzioni primitive. Integrali immediati e tramite funzione composta. Metodo della sostituzione Integrazione per parti Integrazione di funzioni razionali fratte: con denominatore di 1° grado e semplici di 2° grado</p> <p>U.D. 2 <u>Integrali definiti</u> Integrale definito e proprietà. Significato geometrico. Teorema della media (enunciato e interpretazione geometrica) La funzione integrale, teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciato), la formula fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree e calcolo di volumi di solidi di rotazione Integrali impropri con punti di discontinuità in uno dei due estremi di integrazione.</p>	<p>Ottobre</p> <p>Novembre Dicembre</p> <p>Gennaio Febbraio</p>	<p>9</p> <p>21</p> <p>15</p>
---	---	------------------------------

<p>MODULO 2.1 <u>LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI</u> Definizione di equazione differenziale e significato di soluzione di una equazione differenziale Il problema di Cauchy per una equazione differenziale Classificazione di una equazione differenziale in base all'ordine Equazioni differenziale immediate, a variabili separabili; lineari del primo ordine Problemi che hanno come modello equazioni differenziali</p>	<p>Marzo</p>	<p>12</p>
<p>MODULO 3: <u>RIPASSO</u></p>	<p>Aprile</p>	<p>9</p>
	<p>Maggio</p>	<p>9</p>

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Ciascun contenuto è stato trattato nelle linee fondamentali con particolare attenzione ai concetti di base, ho limitato le dimostrazioni di teoremi preferendo invece l'interpretazione geometrica, ho evitato complessità algebriche didatticamente inutili.

Le metodologie adottate durante l'anno sono state

- esposizione alla classe degli obiettivi da raggiungere, richiamando gli argomenti già noti, utili alla trattazione, e recuperando i prerequisiti necessari;
- proposte di situazioni problematiche;
- sistemazione teorica (lezione frontale);
- esercizi svolti in classe e assegnati per casa;
- brevi verifiche orali;
- verifiche formative scritte e orali;

→ eventuale recupero in ore curricolari (attraverso la correzione di esercizi);

3. MATERIALI DIDATTICI

Testo in uso: CORSO BASE VERDE DI MATEMATICA VOLUME 4PLUS e 5PLUS

Autori: Bergamini – Trifone - Barozzi Casa Editrice: Zanichelli

utilizzo della classe virtuale su Moodle come repository di appunti per l'esame

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state effettuate numerose prove scritte costituite sia da esercizi di tipo standard (calcolo di derivate, di integrali e studi di funzione, problemi di ottimo e parametrici) sia da problemi che prevedevano una rielaborazione soggettiva dei concetti acquisiti. Sono state realizzate inoltre tre simulazioni di terza prova comprensive di quesiti di matematica a disposizione della commissione.

Firma del Docente
Prof. Enrico Zogli

Vicenza, 15 maggio 2015

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Religione

Classe: 5 ACH/AIT

Anno Scolastico: 2014-2015

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

L'uomo e la ricerca della Verità.

La globalizzazione della vita umana, per un'economia solidale: giustizia, legalità e pace.

La modernità liquida, l'era del frammento, il nichilismo.

COMPETENZE:

Saper orientarsi nelle problematiche giovanili in modo critico considerando i contenuti religiosi quali riferimenti sensati per le scelte personali e sociali.

Saper porsi di fronte al futuro in modo fiducioso apprendendo ad utilizzare gli strumenti culturali a disposizione senza pregiudizi.

CAPACITA':

Mantenere un atteggiamento vigile e critico rispetto alle diverse posizioni di fede e di scelte etiche.

Cogliere e valutare l'apertura esistenziale della persona alla Trascendenza.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o*
- **Moduli e/o**
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
MONDO GIOVANILE E RICERCA DI SENSO (la globalizzazione della vita umana:immigrazione,economia solidale)	Settembre- Ottobre	6
IL MONDO DELLA PERSONA E DELLE RELAZIONI (L'uomo un essere in relazione;l'uomo tra lavoro e tempo libero)	Nov-Dicembre	8
IL FUTURO COME MINACCIA (La modernità liquida,l'era del frammento,il tempo del nichilismo)	Gen-Feb-Marzo	10
IL FUTURO COME PROMESSA (Il futuro della fede;la fede religiosa come responsabilità)	Aprile -Maggio	9

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Lezione frontale e gruppi di lavoro.

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Testo adottato e tecnologie audiovisive.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Verifiche orali.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Firma del Docente

Vicenza, 15 maggio 2015

don Giampietro Paoli

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Scienze motorie e sportive Classe 5ACH-AIT Anno Scolastico 2014/15

La classe ha sempre partecipato in modo attivo e vivace all'attività sportiva.

Alcuni alunni nel corso del triennio hanno partecipato a competizioni sportive studentesche a livello comunale, provinciale e regionale e in particolare hanno ottenuto risultati brillanti in atletica, basket, calcio e pallavolo. Dotati di buone capacità condizionali e coordinative, i ragazzi hanno sempre aderito con entusiasmo a tutte le manifestazioni sportive proposte, alcune anche a carattere benefico. Da segnalare la buona partecipazione anche al progetto carcere che prevede due giornate presso il carcere di Vicenza con attività di informazione e conoscenza e attività sportiva con alcuni detenuti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- conoscenza del regolamento degli sport affrontati
- conoscenza dei sistemi di allenamento più comuni
- conoscenza della terminologia specifica della disciplina
- conoscenza della tecnica specifica degli sport praticati

COMPETENZE:

-gli alunni sanno arbitrare una partita degli sport di squadra praticati
-sanno condurre una seduta di allenamento in modo semplice e corretto
-sanno applicare le tecniche specifiche nella pratica degli elementi sportivi

CAPACITA'

-capacità di applicare regole,tecniche,metodi specifici
-capacità di produrre attività semplici e complesse sul piano coordinativo e condizionale
-capacità di condurre in modo autonomo un allenamento, un gioco sportivo

1.CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o*
- **Moduli e/o**
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Modulo 0 – Norme di sicurezza e prevenzione infortuni	Settembre	2
Modulo 1 – TITOLO : Potenziamento fisiologico e sviluppo capacità condizionali	Settembre	
Modulo 2- TITOLO :Giochi sportivi: pallamano,pallavolo,basket,calcio a 5	Maggio	16
Modulo 3- TITOLO : Sport individuali:tennis tavolo	Ottobre	30
Modulo 4-TITOLO:Atletica leggera:Velocità,resistenza,getto del peso	Giugno	
Approfondimento:teoria e regolamenti delle discipline proposte, riflessioni e commenti sui vari aspetti del mondo dello sport con approfondimenti personali	Ottobre	4
	Giugno	
	Novembre	8
	Maggio	
		4
		Tot.ore n.64

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- Principio della gradualità (dal più semplice al complesso).
- Metodo analitico per l'insegnamento della tecnica dei gesti sportivi
- Lavori di gruppo, a coppie e individuali

3. MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Utilizzo di tutti gli spazi disponibili:palestra centrale,palestra nuova,sala gymnica,pista di atletica,campetto esterno, lezioni al parco Querini.
- Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi
- Utilizzo di fotocopie e materiale informativo dell'insegnante

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

<i>TIPO DI VERIFICA</i>	PRIMO PERIODO numero previsto	SECONDO PERIODO numero previsto
Pratiche	2	3
TEST di 1 ora per la parte teorica	1	1
.....
.....

Vicenza,15/05/2015

Firma del Docente

Prof.ssa Arnaldi Anna

- Allegato A

- *RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE*

Materia: GPOI **Classe:** 5° IT **Anno Scolastico:**2014-2015

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Tecniche per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto
Manualistica e strumenti per la generazione della documentazione di un progetto
Tecniche e metodologie di testing a livello di singolo componente e di sistema
Norme e standard settoriali per la verifica e la validazione del risultato di un progetto
Normativa internazionale, comunitaria e nazionale di settore relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni
Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT
Processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali
Ciclo di vita di un prodotto/servizio
Metodologie certificate per l'assicurazione della qualità di progettazione, realizzazione ed erogazione di prodotti/servizi

COMPETENZE:

identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare
redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali .

CAPACITA':

Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici
Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi
Realizzare la documentazione tecnica, utente ed organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore
Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, anche attraverso metodologie di testing conformi alle normative o standard di settore
Individuare le cause di rischio connesse alla sicurezza negli ambienti di lavoro
Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore
Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali
Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o*
- **Moduli e/o**
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

• U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	• Periodo	• Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Progetto processo e gestione • Economia e gestione dei progetti e dei processi • I principi di Project Management • La scelta dei progetti e lo sviluppo in azienda <p>La gestione del progetto Il team di progetto</p> <p>Ciclo di vita definizione del Team definizione del budget relazione tra attività e tempo pianificazione</p> <p>Attività quotidiane ed amministrative Monitoraggio e controllo Scope Management Risk Management Fasi del progetto</p>	<p>Settembre -Novembre</p> <p>Novembre -Gennaio</p> <p>Febbraio- Aprile</p> <p>Maggio- Giugno</p>	<p>21</p> <p>21</p> <p>18</p> <p>21</p>

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezioni frontali, gruppi di lavoro, conferenze;

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Testo di riferimento: Autore Dell'Anna; Gestione di progetto e organizzazione di impresa

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):
Tipologia B

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate

Vicenza, 15 maggio 2015

Firma del Docente
prof. Andriolo Stefano
prof. Rossi Giovanni

- Allegato A

- **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

Materia: Sistemi e Reti

Classe: 5AIT

Anno Scolastico: 2014-2015

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** i:

Rispetto alla programmazione di dipartimento, sono state apportate diverse modifiche. Da una parte si è presentata la necessità di completare l'iter per la certificazione Cisco, ovvero, visto che erano stati svolti l'anno precedente due moduli su undici, di dedicare più di metà delle lezioni alle reti locali (per lo studio e le verifiche sono stati presentati agli studenti testi in inglese e pertanto questa attività è stata considerata come CLIL parziale), dall'altra lo scarso impegno profuso dalla maggior parte degli studenti ha ulteriormente rallentato lo svolgimento del programma.

CONOSCENZE:

Conoscere protocolli e normative sulle reti locali
conoscere i principali algoritmi di crittografia.

COMPETENZE:

Amministrare una LAN con switch e router Cisco.
Realizzare una ripartizione degli indirizzi IP (subnetting)

CAPACITA':

Saper consultare testi in lingua inglese.
 Saper utilizzare la lingua inglese per descrivere situazioni relative alle reti di computer.
 Essere coscienti dei problemi relativi alla sicurezza.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

• U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	• Periodo	• Ore
<p>Modulo 1) Reti di computer <i>attività parzialmente svolta in inglese (CLIL), Sono state perseguite capacità di comprensione del testo inglese e di produzione scritta, ma non di esposizione orale</i></p> <p>a) protocolli ISO-OSI e TCP/IP enti di standardizzazione, PDU: data, segment, packet, frame.b) Livello fisico e livello data link OSI. Cavi in rame (coassiale, UTP, STP), fibre ottiche, collegamenti radio. Topologia di una rete (bus, ring, star). LAN, MAN, WAN. CSMA/CD e CSMA/CA</p> <p>c) Ethernet (IEEE 802.3) struttura di un frame. Indirizzi MAC. Unicast, Broadcast, Multicast. ARP. Switched LAN.</p> <p>d) livello Network protocolli del livello network. Router. Routing.</p> <p>e) livello trasporto funzioni del livello trasporto. TCP e UDP. Porte TCP/UDP. Struttura di un segment TCP. Struttura di un datagram UDP</p> <p>f) IP addressing indirizzi IPv4: multicast, broadcast, unicast pubblici e privati, NAT statici e dinamici rappresentazione dotted decimal</p>	<p>Da settembre a febbraio (gennaio e febbraio solo durante le ore di laboratorio)</p>	<p>70</p>

<p>indirizzi IPv6: multicast, anycast, unicast rappresentazione esadecimale coesistenza di IPv4 e IPv6. ICMP g) subnetting classi indirizzi IPv4.subnetting IPv4 senza classi. Subnet mask. Subnetting IPv6 h) application layer HTTP, DNS, DHCP, SMTP, POP, IMAP i)progetto di una rete basic network performances. uso di PING e TRACERT. Protezione di una rete</p>		
<p>Modulo 2) Richiami e complementi di matematica teoria della probabilità, eventi indipendenti, probabilità condizionata. Numeri primi, interi modulo n, operazioni in (mod n), invertibilità della moltiplicazione, elevamento a potenza, algoritmo per l'elevamento a potenza, funzione di Eulero $\varphi(n)$ (toziente), piccolo teorema di Fermat e teorema di Eulero $a^{\varphi(n)} \equiv 1 \pmod n$ (senza dimostrazione).</p>	dicembre, gennaio, febbraio	12
<p>Modulo 3) crittografia: necessità della crittografia. Cifrari, metodo di Cesare ,di Vigenère e di Vernam. La funzione XOR bit a bit e la sua reversibilità. Crittografia con doppia chiave, algoritmo RSA. HTTPS e firma digitale.</p>	marzo, aprile	12
<p>Modulo 4) Compressione: misura dell'informazione. Entropia e ridondanza. Algoritmi di compressione lossless e lossy. Algoritmo di Huffman.</p>	aprile	8
<p>Modulo 5) VLAN e VPN</p>	maggio	4

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

- Lezione frontale, lettura e comprensione del testo in lingua inglese(modulo 1)
- Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
- Correzione di esercizi proposti
- Svolgimento in classe e a casa di esercizi graduati in difficoltà
- utilizzo di piattaforme per l'e-learning (Cisco academy, Moodle, Coursera, gli studenti sono stati invitati ad iscriversi al MOOC, corso gratuito, "Internet: History, Technology, Security")
- ascolto di filmati in lingua inglese

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- Appunti dell'insegnante
- testi e video reperibili sul web
- software specifici

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- prove scritte
- interrogazioni
- test

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Vicenza, 15 maggio 2015

**Firma del Docente
Prof.re Gianluca Serbo**

- Allegato A

- *RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE*

Materia: tpsit

Classe: 5° IT **Anno Scolastico:**2014-2015

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Caratteristiche dei componenti dei circuiti elettronici. Principi di funzionamento degli strumenti di misura di grandezze elettriche
Software di simulazione circuitale analogico/digitale. Architettura e tecniche di programmazione dei microcontrollori e dei sistemi embedded.
Dispositivi integrati in un microcontrollore. Interfacciamento analogico e digitale di un microcontrollore; sensori ed attuatori, bus e dispositivi di input/output.
Dispositivi di comunicazione e protocolli standard wired/wireless per sistemi embedded.
Principi e tecniche di elaborazione/sintesi numerica dei segnali, anche in tempo reale.
Principi di comunicazione machine-to-machine e reti di sensori.
Normative di settore nazionale e comunitaria sulla sicurezza e la tutela ambientale.

COMPETENZE:

Selezionare e comparare componenti per circuiti elettronici sulla base delle loro specifiche. Effettuare misure su dispositivi elettrici utilizzando la strumentazione di laboratorio.

Verificare il funzionamento di semplici circuiti analogici e digitali. Controllare in modo automatico la strumentazione di laboratorio.

Selezionare e dimensionare un sistema di elaborazione embedded per una applicazione data.

Programmare il microcontrollore di un sistema embedded in presenza o meno del sistema operativo.

Programmare un sistema embedded per l'acquisizione dati e la comunicazione.

Programmare un sistema embedded per l'elaborazione in tempo reale di flussi di dati multimediali attraverso idonei algoritmi.

Integrare un sistema embedded in rete.

Progettare soluzioni che impiegano reti di sensori

CAPACITA':

Essere in grado di:

effettuare misure su dispositivi elettrici utilizzando la strumentazione di laboratorio.

verificare il funzionamento di semplici circuiti analogici e digitali.

selezionare e dimensionare un sistema di elaborazione embedded per una applicazione data.

programmare il microcontrollore di un sistema embedded in presenza o meno del sistema operativo.

programmare un sistema embedded per l'acquisizione dati e la comunicazione.

programmare un sistema embedded per l'elaborazione in tempo reale di flussi di dati multimediali attraverso idonei algoritmi.

integrare un sistema embedded in rete.

progettare soluzioni che impiegano reti di sensori

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o*
- **Moduli e/o**
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

• U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	• Periodo	• Ore
<p>Arduino: generalità Sistemi embedded programmazione in C I/O digitali Visualizzazione led e LCD I/O digitali ed analogici</p> <p>Trasduttori: generalità. Condizionamento del segnale. Trasduttori di temperatura: PT100, NTC, AD590, LM135, KTY, termocoppie; Trasduttori di posizione angolare: potenziometro; Trasduttori di posizione lineare; Trasduttori di umidità: a capacità variabile, HIH3605A; Traduttori fotoelettrici: NORP12, fotodiodi e fototransistor. Trasduttori ad effetto Hall. Trasduttori di forza: estensimetri, dinamometrici. Trasduttori di pressione. Trasduttori di velocità angolare: dinamo tachimetrica, trasduttore magnetico. Traduttori digitali: ad effetto Hall, luminosità, di temperatura, di velocità e posizione angolare.</p> <p>Conversione A/D con Arduino. Visualizzazione e trasmissione dati.</p> <p>Attuatori:</p>	Settembre- Dicembre	48
	Dicembre-Febbraio	32
	Marzo	16
	Aprile	16

<p>Motore in C.C. Motore passo passo Motore Brushless.</p> <p>Trasmissioni dati: EIA232 EIA422 EIA485</p> <p>Gestione della seriale Gestione della trasmissione tra micro in I2C bus. Gestione web server e reti di microcontrollori</p>	<p>Maggio-Giugno</p>	<p>24</p>
---	-----------------------------	------------------

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):
lezioni frontali, lavoro di gruppo, prove di laboratorio

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):
Dispense; schede a microcontrollore. strumentazione standard di laboratorio.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):
Verifiche scritte; verifiche di laboratorio; verifiche orali, simulazione terze prove.

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:
Simulazione terza prova*

Vicenza, 15 maggio 2015

**Firma del Docente
prof. Andriolo Stefano
prof. Zocca Romano**

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE 5A IT

ALLEGATO B

ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARE SISTEMI E RETI

TESTI SIMULAZIONI: PRIMA PROVA SECONDA PROVA TERZA PROVA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ITALIANO STORIA INGLESE MATEMATICA SISTEMI E RETI TELECOMUNICAZIONI GPOI TPSIT

RISULTATI SIMULAZI

Allegato B

• **RELAZIONE SU ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI**

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA:

TITOLO DEL "NUCLEO" PLURIDISCIPLINARE: Alan Turing at Bletchley Park

Materie coinvolte:inglese,

Argomenti e materiali per ciascuna disciplina (brani, letture, ricerche, strumenti, ecc.):

Sistemi

lo stato dell'arte della crittografia durante la seconda guerra mondiale

Importanza di Alan Turing nella storia dell'informatica

Funzionamento di Enigma

Inglese

Alan Turing and the Colossus machines. The Turing test

CONOSCENZE:

aspetti tecnici del crittografia durante la seconda guerra mondiale

conoscenza dell'opera di Alan Turing

COMPETENZE:

--

CAPACITA':

Saper spiegare, in inglese, l'importanza strategica della crittografia e in generale, dell' <i>intelligence</i> .

1. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

visione e commento dei filmati

uso di software per decriptare autentici messaggi della seconda guerra mondiale

lezione frontale

In inglese: lettura e commento di alcuni brani sull'attività di Alan Turing ("New On Charge")

2. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

documentario IEEE Computer: Alan Turing at Bletchley Park (29 minuti, da Youtube) con trascrizione in inglese.

film The Imitation Game (in inglese con sottotitoli in inglese)

software enigma simulator (<http://users.telenet.be/d.rijmenants/en/enigmasim.htm>)

dispense

Testo di lingua inglese: "New On Charge"

3. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

a final essay (200 words) about the topic.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Firma dei Docenti

Vicenza, 15 maggio 2015

Gianluca Serbo

- SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO - ITIS "A. ROSSI" – 21 aprile 2015 -

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Quella notte non dormì. Stava rannicchiato, come avvolto, nel sacco di cartocci di granturco: aveva fisso nella memoria la mattina del 16 maggio 1916 quando dovettero scappare verso la pianura. Sua madre era andata via disperata tenendosi tenendosi stretta Orsola che aveva appena imparato a camminare, mentre Nina si era attaccata ai suoi pantaloni senza piangere ma con gli occhi spalancati dalla paura. Ricordava anche il vecchio Tonle e il cane Nero che spingevano via le pecore verso il bosco, in alto. Il vecchio gridava al cane: - Dài, dài Nero! Para! - E alla gente della contrada: - Via, andate! Ostia di ferro. Tornerete quando sarà passata! Con le gambe come fossero legate e il cuore gonfio che sembrava scoppiare erano andati via per la strada che costeggia il letto del Grabo; voltandosi avevano visto le loro case senza vita, chiuse le porte e le finestre come mai lo erano state, nemmeno quando soffiava la tormenta, e con i camini senza il fumo. I carabinieri lungo la strada che andava oltre i monti spingevano i più restii e facevano fretta e largo ai soldati che salivano dalla pianura. Alle loro spalle il paese bruciava e il campanile sembrava una torcia. Ogni tanto un grosso boato faceva sussultare la terra.

Dopo essersi fermato a guardare le linee dei monti e aver visto affiorare il troncone del vecchio ciliegio che cresceva accostato al muro della stalla, si convinse che il luogo era quello. Risalì, allora, il cumulo di macerie e con le mani incominciò a spostare i sassi e le travi carbonizzate. Buttava via con furia ogni cosa morta che gli capitava, come se là sotto dovesse esistere ancora qualcosa di vivo da salvarci. Trovò un pezzo del telaio della finestra, i ferri contorti del letto dei genitori, i resti bruciati del piumino, una pentola schiacciata e poi, sotto un'asse, la bambola di pezza con la quale giocavano le sorelline. Era ancora intatta, forse l'unica cosa che ancora rimaneva e le ripulì il viso e le vesti. Sul viso apparvero la bocca ricamata con la lana rossa e gli occhi fatti con la lana nera e celeste. Sulla veste di lino c'erano ancora le impronte lasciate dalle manine delle piccole quando giocavano vicino al focolare. Gli venne da piangere, ma con il dorso della mano ricacciò le lacrime; mise la pupa sul punto più alto delle macerie e poi sentì tanta sete, una grande sete, e si ricordò che poco lontano doveva esserci la sorgente del Prunnele.

Caterina era vestita a festa e con il velo bianco e il nastro celeste sul capo; le mani posate sul petto tenevano tra le dita del rosario di vetro perlaceo; lateralmente al corpo rigido, lungo la cassa d'abete che odorava di resina perché le tavole erano state appena piallate, erano posati due rami di margherite gialle. Il suo viso era ritornato come quello di una bambina e sembrava sorridesse. I Nicoli stavano recitando le litanie. Matteo rinchiuso la porta con riguardo e si mise in un angolo della cucina, rispondendo sottovoce alle ultime preghiere. (...) Matteo camminava sentendo un grande freddo, come gli venisse da dentro, dalle viscere, e niente gli pareva valesse ancora la pena di vivere. Arrivò a casa che tutti dormivano, o forse sua madre era a letto con gli occhi aperti ad aspettare lui e suo padre. Si avvicinò al focolare, aprì la cenere e mise a nudo alcune braci, ravvicinò il fuoco e si fermò immobile, in piedi, a guardare le fiamme e le faville che salivano su per la cappa nera. Silenziosamente incominciò a piangere, sentiva che con quel fuoco e con quelle lacrime finiva anche la sua giovinezza.

Il medico e Matteo salirono sulla slitta e si sedettero sulla balla di paglia messa come sedile. La slitta scivolava silenziosa sulla neve. - Se sarà un maschietto, - disse il tenente dopo un po', come seguendo un suo pensiero, - chiamatelo Francesco. San Francesco è il santo dell'amore. Se sarà una bambina chiamatela Irene; in greco vuol dire amica della pace, pacifica. - Noi pensavamo di chiamarla Orsola in ricordo di una sorellina che è morta di febbre spagnola quando eravamo profughi. Ma Irene ha un bel significato. - Doveva capitare prima o poi; dopo tante morti si riprende a nascere. Il cavallo affrontò con impeto la salita mandando vapore dalle froge. La slitta scivolava nella luminosità di quel mattino del trentun dicembre e quando si fermarono davanti alla casa con il ramo d'abete sopra l'uscio sentirono il pianto di chi nasce.

(Mario Rigoni Stern, *L'anno della vittoria*, Einaudi, Torino 2010 [edizione originale 1985], pp. 97-98, 105, 122-123, 225)

MARIO RIGONI STERN, (Asiago 1921-2008), partecipò alla campagna di Russia nel 1941-43, di cui raccontò la tragica ritirata nella sua prima opera narrativa, *Il sergente nella neve* (1953). Tra le sue opere principali: *Ritorno sul Don*, *Quota Albania*, *Il bosco degli urogalli*, *Arboreto selvatico*, *Le vite dell'Altipiano*, *Stagioni*. *L'anno della vittoria* fa parte, con *Storia di Tonle* e *Le stagioni di Giacomo* della cosiddetta "Trilogia dell'Altipiano", in cui si raccontano le vicende di Asiago dalla fine dell'800 alla seconda guerra mondiale.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo dei quattro brani e dai a ciascuno di essi un titolo.

2. Analisi del testo

- 2.1. Che cos'è il "saccone di cartocci di granturco"?
- 2.2. Quale episodio specifico della guerra ha provocato la fuga dall'altipiano?
- 2.3. Che cosa significa l'incitazione "Para!" rivolta da Tonle al cane Nero?
- 2.4. Quale sinonimo di "bambola" viene impiegato?
- 2.5. Nei brani sono citati diversi personaggi. Sceglينه uno (escluso Matteo) e raccontane vicende e ruolo nel romanzo
- 2.6. In tre dei quattro brani riportati si fa riferimento al camino o al focolare: che significato può avere questa ricorrenza nel contesto della storia?
- 2.7. Molti oggetti di uso quotidiano sono descritti nei particolari. Sceglينه almeno due e individuane la valenza simbolico ed emotiva

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi, anche alla luce delle tue conoscenze sulla prima guerra mondiale, un commento complessivo dei brani presentati, e confronta questa con altre opere letterarie o cinematografiche di argomento analogo. Puoi fare riferimento anche ad altre opere di Mario Rigoni Stern, oppure ad altri autori dello stesso periodo.

TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti al le tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1– AMBITO ARTISTICO LETTERARIO

Argomento: *Letterati e artisti di fronte alla “grande guerra”*

Documenti

“Noi vogliamo glorificare la guerra – sola igiene del mondo –, il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei liberatori, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.”

(Filippo Tommaso MARINETTI, *Manifesto del futurismo*, 1909)

“Edizione della sera! Della sera! Della sera/Italia! Germania! Austria!”/E sulla piazza, lugubrement listata di nero,/si effuse un rigagnolo di sangue purpureo!//Un caffè infranse il proprio muso a sangue,/imporporato in un grido ferino:”/Il veleno del sangue nei giuochi del Reno!/I tuoni degli obici sul marmo di Roma!”/Dal cielo lacerato contro gli aculei delle baionette/Gocciolavano lacrime di stelle come farina in uno straccio/E la piet , schiacciata dalle suole, strillava:”Ah, lasciatemi, lasciatemi, lasciatemi! ...”

(Vladimir MAJAKOVSKI, 1914)

Di che reggimento siete/fratelli?//Parola tremante/nella notte/Foglia appena nata/Nell'aria spasimante/involontaria rivolta/dell'uomo presente alla sua/fragilit /Fratelli.

(Giuseppe UNGARETTI, *Fratelli*, in *L'Allegria*, Milano 1925)

Il gas! IL GAS! Svelti ragazzi!/Se potessi sentire il sangue, ad ogni sobbalzo,/fuoriuscire gorgogliante dai polmoni guasti di bava,/oscano come il cancro, amaro come il rigurgito/di disgustose, incurabili piaghe sul lingue innocenti –/amico mio, non ripeteresti con tanto compiaciuto fervore/la vecchia menzogna: *Dulce et decorum pro patria mori.* * * [E' dolce e onorevole morire per la patria]

(Wilfred OWEN, poeta inglese, caduto sul fronte francese)

Siamo troppi. La guerra   un'operazione malthusiana. C'  un troppo di qua e un troppo di l  che si premono. La guerra rimette in pari le partite. Fa il vuoto perch  si respiri meglio. Lascia meno bocche intorno alla stessa tavola. E leva di torno un'infinit  di uomini che vivevano perch  erano nati; che mangiavano per vivere, che lavoravano per mangiare e maledicevano il lavoro senza il coraggio di rifiutar la vita. Fra le tante migliaia di carogne abbracciate nella morte e non pi  diverse che nel colore dei panni, quanti saranno, non dico da piangere, ma da rammentare? Ci metterei la testa che non arrivino ai diti delle mani e dei piedi messi insieme.

(Giovanni PAPINI, *Amiamo la guerra*, in “Lacerba”, II, 20, 1914)

2- AMBITO SOCIO-ECONOMICO

Argomento: *Una societ  in guerra: Vicenza nella prima guerra mondiale*

Documenti

In nessuna altra parte d'Europa, come nelle zone alpine e prealpine del Veneto, un territorio profondamente segnato – nella memoria storica dalle vicende e sul territorio dai manufatti – dagli eventi accaduti durante il primo conflitto mondiale. Questi luoghi, in tutta la loro estensione dalla Lessinia alle Dolomiti cadorine, dalle sorgenti del Piave alla laguna di Venezia, mostrano ancor oggi con forza le tracce della presenza di un'umanit  che per 41 mesi ha popolato e sfruttato in maniera intensiva un territorio cos  profondamente segnato dalle vicende della grande guerra

(Mauro PASSARIN, Paolo POZZATO, *Il fronte veneto della Grande Guerra*, in *Cento anni-Cento immagini*, supplemento al “Giornale di Vicenza”, 20 marzo 2015, p. IV)

Il settore montano degli altopiani vicentini fu l'unico dell'intero fronte a subire costantemente e ininterrottamente per tutti i quarantuno mesi del conflitto le sorti di uno stato di belligeranza culminato con la grandiosa “Offensiva di primavera” meglio nota con il nome di Strafexpedition, scatenata dagli austro-ungarici nel maggio del 1916

(Mauro PASSARIN, Paolo POZZATO, *Il fronte degli Altipiani*, in *Cento anni-Cento immagini*, supplemento al “Giornale di Vicenza”, 20 marzo 2015, p. X)

Nell'arco di questo periodo Vicenza, come citt  a ridosso del fronte e quindi d'immediata retrovia, and  incontro a una infinit  di problemi sia logistici che di ogni altra natura. Vicenza, per non parlare del suo pedemonte e degli altopiani, venne investita da emergenze e da funzioni che non poterono sfuggire alla militarizzazione coatta cos  degli operai come delle cittadinanze sottoposte al rigido controllo degli alti comandi. Essa dovette assistere ai bagliori delle battaglie e degli scoppi d'artiglieria sugli altopiani, ma dovette soprattutto provvedere a tutte le conseguenze che ne derivavano anche su suo tessuto civile e alle mille necessit  incombenti del momento. Citt  d'immediata retrovia, dunque, e quasi per forza “citt  ospedale”, ma anche citt  di sosta e di passaggio per una quantit  innumerevole di giovani in divisa, Vicenza si dot  della prima e forse pi  grande Casa del Soldato sorta in Italia e, se   per questo, pure di una quantit  fuori del normale di luoghi di ristoro, di locande e di bordelli, fronteggiando come le fu possibile anche l'afflusso costante dei reparti alleati corsi in aiuto del nostro esercito nel 1916 e nel 1917. Sotto un altro punto di vista la Grande Guerra funzion  da laboratorio rispetto a quanto sarebbe successo all'indomani della sua fine causa dell'inattesa riconversione industriale, che spalanc  la strada all'ingresso nelle fabbriche e all'impiego negli uffici di una sempre pi  numerosa manodopera emarginata, ma specialmente per il retaggio “organizzativo” trasmesso in dote da quel tumultuoso processo di trasformazione a molte

imprese capitalistiche, per l'eredità di violenza e di materiale disponibilità di armi di fuoco e da taglio di cui per anni fu possibile approvvigionarsi senza grandi spese nell'alto Vicentino e infine anche per le speranze palinogenetiche suscitate dal successo arso in Russia alla rivoluzione bolscevica e in Italia alla parola d'ordine "la terra ai contadini".
(Emilio FRANZINA, *Il Novecento, in Storia di Vicenza dalla preistoria all'età contemporanea*, a cura di Giuseppe Gallino, Cierre Istrevi, Verona 2014, pp. 203-205)

La vicenda dei profughi vicentini del '16 sfollati a causa della *Strafexpedition* assunse i connotati dell'evento inaspettato, della «diaspora» improvvisa che non consentì alla massa dei profughi di portare con sé nemmeno le provviste, le masserizie ed in generale i più necessari mezzi di sussistenza. Tra il maggio e l'agosto del 1916 i civili costretti ad abbandonare l'Alto Vicentino ammontarono a 76.338, ovvero il 28% della popolazione dei Comuni interessati, il 15% dell'intera provincia di Vicenza.
(Silvana BATTISTELLO, *Profughi nella grande guerra*, Gino Rossato editore, Valdagno 2007, p. 8)

A tutto ciò si doveva aggiungere la generale freddezza con cui venivano accolti dalla popolazione questi profughi, considerati, attraverso false calunnie, una sorta di "traditori della patria", collocati al gradino più basso della scala sociale. Spesso erano considerati dalle popolazioni locali come qualcosa di negativo, di diverso, o addirittura spie austriache⁵. Spesso ai bambini delle città ospitanti veniva detto "Se fai il cattivo, ti faccio mangiare dai profughi!" come ammonimento, e questa frase si commenta da sola. La condizione di profugo di guerra si dimostrò dunque subito dura, e non soltanto economicamente
(Enrico ACERBI, *Strafexpedition*, Gino Rossato editore, Valdagno 1992, p. 161)

3- AMBITO STORICO-POLITICO

Argomento: *la prima guerra mondiale, crisi dell'egemonia e della coscienza europea.*

Documenti

Se uno dei grandi ministri o diplomatici del passato fosse risorto dalla tomba per osservare la prima guerra mondiale, si sarebbe certamente chiesto come mai uomini politici rilevanti non avessero sistemato i conflitti prima che la guerra distruggesse il mondo del 1914. La ragione è che questa guerra, diversamente dalle precedenti, fu condotta con obiettivi illimitati. Nell'era dell'imperialismo politica ed economia si erano fusi. Le rivalità politiche internazionali si modellavano sulla crescita economica concorrenziale, le cui caratteristiche erano appunto quelle di non avere limiti. Per i due principali contendenti, Germania e Gran Bretagna, il limite era solo il cielo, poiché la Germania puntava ad un ruolo mondiale ed alla posizione marittima fino a quel momento occupata dai Britannici, cosa che avrebbe automaticamente relegato questi ultimi ad una posizione subalterna. Si trattava di scopi assurdi ed autodistruttivi che rovinarono sia i vincitori che gli sconfitti, tramutando la sconfitta in rivoluzione e la vittoria in bancarotta ed esaurimento fisico.
(Eric J. HOBBSBAWM, *Il secolo breve 1914-1991*, Milano 1997, pp. 30-31)

Scoppiata per l'egemonia in Europa, affrontata da stati nazionali simili per strutture politiche ed economiche e per l'adesione ai valori liberali, la prima guerra mondiale si presentava come un evento interno alla crescita dell'Europa, che avrebbe dovuto ridefinire le gerarchie nazionali senza però arrestarne la marcia verso il progresso e il dominio mondiale. E invece il conflitto assunse sin dalle prime battute un'intensità che comportava lacerazioni irreversibili dei rapporti preesistenti e, subito dopo, una dimensione totale e un carattere di logoramento e di distruzione di risorse che non potevano non minare alle basi la crescita e il ruolo stesso dell'Europa. Lungi dal rimanere un fatto interno allo sviluppo europeo, la prima guerra mondiale divenne una frattura epocale a tutti i livelli. Le serene certezze della civiltà liberale naufragarono nell'orrore delle trincee. E le democrazie parlamentari di Francia e Inghilterra, emerse vittoriose e dominanti dal conflitto, dovettero subire l'assalto dei partiti e regimi nazifascisti e comunisti, che da opposti versanti negavano radicalmente quella civiltà, mentre gli equilibri raggiunti nel 1919 venivano messi in discussione dalla riscossa tedesca, dall'avvento dell'Unione Sovietica e infine dalla nuova egemonia degli Stati Uniti e dalla crisi degli imperi coloniali.
(Mario ISNENGGI, Giorgio ROCHAT, *La Grande Guerra 1914-1918*, Milano 2004, pp. 44-45)

Scoppiata la guerra, il vaso di Pandora degli egoismi compressi, delle ambizioni impossibili, delle malvagità velate da un manto spesso di ipocrisia, sparse ovunque il suo veleno. La supremazia morale dell'Europa sul resto del mondo venne meno il giorno in cui un europeo sgozzò un altro europeo per ordine superiore. Il primato della Germania, conquistato giorno per giorno da un popolo laborioso, si trasformò in un "assalto al potere mondiale", e i suoi capi si misero a tracciare impossibili confini su una carta geografica precedentemente sognata in notti di delirio.
(Mario SILVESTRI, *La decadenza dell'Europa occidentale. II. L'esplosione 1914-1922*, Torino 1978, p. 19)

Gli storici, di solito, danno ascolto allo "spirito del male": considerare inevitabile la guerra. Le dà un senso, attenua lo sgomento della constatazione che una catastrofe voluta dagli uomini e non provocata da eventi naturali abbia provocato quasi venticinque milioni tra morti e feriti. La storiografia sulla grande guerra è stata quasi sempre una disperata ricerca di senso, conclusasi con un "così doveva essere". Solo negli anni più recenti gli storici sono arrivati alla conclusione che la Prima guerra mondiale fu il più grande errore della storia contemporanea.

(Aurelio LEPRE, *Guerra e pace nel XX secolo. Dai conflitti tra Stati allo scontro tra civiltà*, Bologna 2005, p. 106)

Voi, ieri ancora gli sfruttati, gli oppressi, voi, i disprezzati, non appena dichiarata la guerra, quando è occorso mandarvi al massacro e alla morte, la borghesia vi ha invocati come fratelli e compagni. E adesso che il militarismo vi ha salassati, decimati, umiliati, le classi dominanti esigono che voi rinunziaste ai vostri interessi, abdichiate ai vostri ideali. E' il regno della dittatura militare dal pugno di ferro.

(*Manifesto dei socialisti di Zimmerwald*, settembre 1915, in L. AMBROSOLI, *Né aderire né sabotare*, Milano 1961, p. 376)

Credo che, a guerra finita, si giudicherà che il suolo d'Europa non solo ha tremato per più mesi o per più anni sotto il peso delle armi, ma anche sotto quello degli spropositi. E francesi, inglesi, tedeschi e italiani si vergogneranno e chiederanno venia nei giudizi che hanno pronunciati, e diranno che non erano giudizio ma espressioni di affetti.

(Benedetto CROCE, *L'Italia dal 1914 al 1918. Pagine sulla guerra (1919)*, Bari 1965, p. 14)

4. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

Argomento: **La grande guerra, esordio del rapporto guerra-industria-tecnologia**

Documenti

Negli anni di guerra la produzione industriale aumentò con un ritmo vertiginoso. L'Italia, per esempio, pur partendo da posizioni assai più arretrate rispetto alle altre potenze e con quasi un anno di ritardo, riuscì ugualmente a produrre ca. 2.500 cannoni per la marina e 12.000 per l'esercito, 37.000 mitragliatrici (ce n'erano 600 nel 1915), oltre 78 milioni di proiettili d'artiglieria e 12.000 aerei. Non furono solo le fabbriche d'armi a lavorare per il fronte e ad avvantaggiarsi delle commesse belliche: la produzione di scarpe, ad esempio, passò da 400.000 a un milione di paia mensili, l'industria laniera fornì 102.000 Km di tessuto, quella automobilistica circa 70.000 automezzi.

(*L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale*, in *La storia*, La biblioteca di Repubblica, Roma 2004, p. 694)

Adeguare l'apparato industriale e l'uso delle risorse ai tempi lunghi era il problema drammatico e in gran parte impreveduto che si pose ai contendenti non appena si profilò il carattere nuovo (guerra di logoramento) del conflitto in corso. Questa situazione finì per incidere profondamente nell'organizzazione e nei ritmi produttivi, e soprattutto fece sorgere esigenze di regolamentazione e controllo della produzione che non avevano precedenti nella storia del capitalismo.

(*L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale*, in *La storia*, La biblioteca di Repubblica, Roma 2004 pp.741-742)

I governi delle grandi potenze europee erano sicuri che un conflitto sarebbe scoppiato e gareggiavano nel costruire armi più potenti, corazzate in grado di resistere a qualsiasi proiettile e proiettili in grado di perforare qualsiasi corazza. La tecnica era messa decisamente al servizio della guerra: da strumento di conoscenza e di dominio della natura diventava strumento di dominio sugli uomini.

(Aurelio LEPRE, *Guerra e pace nel XX secolo. Dai conflitti tra Stati allo scontro tra civiltà*, Bologna 2005, p. 49)

In campo tecnologico la guerra mondiale mise in risalto i seguenti aspetti principali: il potenziamento smisurato dell'armamento difensivo e offensivo, sia leggero che pesante; lo sviluppo della motorizzazione; la creazione di mezzi meccanizzati e corazzati; l'offesa mediante armi chimiche; l'espansione e la diversificazione dei ruoli dell'aviazione; la rivelazione della potenza strategica del sottomarino; lo sviluppo delle comunicazioni istantanee.

(Mario SILVESTRI, *La decadenza dell'Europa occidentale. II. L'esplosione 1914-1922*, Einaudi, Torino 1978, p. 192)

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La prima guerra mondiale è considerata unanimemente come una svolta decisiva della storia contemporanea. Dopo averne indicato sommariamente le cause e gli schieramenti generali, soffermati sul caso italiano, spiegando in particolare perché e come il nostro paese intervenne, dove fu combattuta la guerra, come si concluse e con quali conseguenze.

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La grande guerra ha segnato profondamente il territorio vicentino. Illustra i principali avvenimenti della guerra nel nostro territorio e inquadra nel profilo complessivo della prima guerra mondiale, prendendone in considerazione gli aspetti militari, politici, sociali e culturali.

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Nel centenario della grande guerra numerosissime sono state le manifestazioni per ricordare l'avvenimento: pubblicazioni, mostre, percorsi sui luoghi di combattimento, documentari audiovisivi, spettacoli teatrali, film. Sulla base delle tue conoscenze spiega se e in che modo coltivare la memoria degli avvenimenti del passato può avere una qualche influenza sul tempo presente.

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

L'avvincente narrazione del prof. Emilio Franzina ci ha condotti, attraverso l'arco degli anni Dieci e dei primi Venti del '900, in un percorso animato da speranze e da generosi slanci patriottici verso l'imbuto oscuro della Grande guerra, dalla quale *Uno, nessuno, seicentomila* non avrebbero più fatto ritorno.

La storia del soldato italo-brasiliano Craviño – intrecciata a quella del Capitano di fanteria Giulio Cesare Colombo, ex allievo dell'Istituto "Rossi" - percorre le tappe di un conflitto che ha per protagonisti tanti luoghi noti (Monti Ortigara e Zebio, Caporetto, Vittorio Veneto) e tante, troppe vite di giovani soldati immolati – loro malgrado – sull'altare di un inutile eroismo.

Nella finzione – proposta peraltro su saldo impianto storico – dall'acuto Studioso, sarà proprio la salma del giovane Craviño ad essere immortalata come quella di Milite Ignoto di fronte al cui passaggio in treno da Udine a Roma, l'Italia tutta – turbata e commossa – si sarebbe raccolta in ginocchio.

E, povero ignoto Milite! Nemmeno lui – secondo Franzina – avrebbe saputo raccontare le modalità del suo decesso: dov'era quel giorno: sull'Isonzo, a Gorizia, a Vittorio Veneto? La memoria non gli avrebbe restituito alcunché!

Ciò che invece non avrebbe sicuramente dimenticato sarebbero state le lacrime amare della sua giovane donna che, nel preciso istante della sua fine, avrebbe voluto - di diritto - essere sollevata da una vita inutile, perché priva d'amore.

Coniugando la sapida ricostruzione del conflitto proposta per immagini dall'illustre Storico con la vivacità dell'accattivante swing dell'epoca - ora struggente e malinconico, ora più impetuoso e divertente, magistralmente offerto da una brillante band - proponi la tua recensione allo spettacolo, aiutandoti, all'occorrenza, con la memoria di qualche lettura da te fatta in merito alla Grande guerra.

ITIS "A.ROSSI" (VI) A.S. 2014-'15
Simulazione di terza prova

Alunno _____ classe 5A CH data 04-05-2015

Materia: STORIA **argomento:** La seconda guerra mondiale

Il Candidato risponda alle domande entro lo spazio a disposizione.

1) A che cosa corrispondeva il nome in codice "Operazione Walchiria"? Quali erano le finalità?

2) A che cosa corrispondeva il nome in codice "D-Day"? Quando si verificò? Quali erano le finalità?

3) Perché Truman decise di bombardare il Giappone con le atomiche?

Punteggio:

Dom. 1	Dom. 2	Dom.3	----/15	----/10

ITIS. ALESSANDRO ROSSI – VICENZA

Simulazione TERZA PROVA - Lingua Inglese

Name _____ **Date** : 21 dicembre 2014 **Class** 5[^]AIT

Il candidato risponda alle seguenti domande utilizzando le righe predisposte.

E' consentito l'utilizzo del dizionario monolingua

1. What are the features of the ENIAC which, by contrast to the powerful PCs available nowadays, show the extraordinary development of computers?

2. Which sources of energy do you consider suitable and unsuitable for Italy? Explain your reasons.

3. Who were the so-called "War Poets" and how did they interpret the spirit of their time?

ITIS. ALESSANDRO ROSSI – VICENZA

Simulazione TERZA PROVA - Lingua Inglese

Name _____ **Date** : 13 marzo 2015 **Class** 5^AAIT

Il candidato risponda alle seguenti domande utilizzando le righe predisposte.

E' consentito l'utilizzo del dizionario monolingua

1. Write a short paragraph about ICs, explain the advantages of chips in terms of cost and performances and mention the meaning of the expression “scale of integration”

2. Explain how a sound signal can be amplified.

3. Write a short paragraph about robots and their applications.

ITIS. ALESSANDRO ROSSI – VICENZA

Simulazione TERZA PROVA - Lingua Inglese

Name _____ Date : _____ Class 5^AIT

Il candidato risponda alle seguenti domande utilizzando le righe predisposte.

E' consentito l'utilizzo del dizionario monolingua

1. Nanotechnology: what is it? And what positive effects will it have on our future? Focus on its effects on the medical industry and on the environment.

2. What do you think was the best invention of the 20th century and why?

3. What types of narrators are Dickens and Joyce? Focus on the basic differences between the Victorian and the 20th century English novel.

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA – MATEMATICA
CLASSE 5AIT - 5ACH – DATA 20 DICEMBRE 2014

COGNOME _____ NOME _____

(4) E1. Dopo aver spiegato il significato geometrico della derivata, calcola l'equazione della retta tangente alla funzione

$$y = \begin{cases} x^2 \cdot \sqrt{x^2 + 3} & x \leq 0 \\ x^2 - 2x & x > 0 \end{cases} \text{ in } x = -1. \text{ Verifica poi la derivabilità in } x = 0.$$

(6) E2. Studia e fai il grafico della funzione $y = x \cdot e^{4-x^2}$.

(5) E3.

a) Enuncia il teorema di Lagrange e danne una interpretazione geometrica.

b) Stabilisci se la funzione $y = \frac{x+1}{x+2}$ soddisfa le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[0;2]$. In caso affermativo calcola quanto garantito dalla tesi.

**SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA – MATEMATICA
CLASSE 5ACH – DATA 13 MARZO 2015**

COGNOME _____ NOME _____

E1. Calcola l'area della regione di piano limitata dalle funzioni $y = x^2 - 2x + 1$ e $y = x + 1$. E' richiesto il grafico.

E2. Per quali valori di a la funzione $y = -x^4 + ax^2$ ha un flesso in $x = \sqrt{\frac{3}{2}}$?

Dopo aver individuato tale funzione, calcola il suo valore medio nell'intervallo dell'asse x in cui tale funzione è positiva o nulla.

E3. In un sistema cartesiano xOy traccia il grafico della funzione $y = -x^3 + 3x^2$ individuando i massimi, i minimi e i flessi. Nell'arco compreso nel primo quadrante individua un punto P in modo che l'area del rettangolo $OHPK$, con la base OH sull'asse x , abbia area massima.

GLI ESERCIZI HANNO TUTTI LO STESSO PUNTEGGIO.

PER LO SVOLGIMENTO UTILIZZA IL FRONTE E IL RETRO DI QUESTO FOGLIO.

ITIS Rossi Vicenza

Simulazione terza prova Esami di Stato

SISTEMI e RETI

Vicenza, 20 dicembre 2014

studente: _____

classe 5 AIT

1) Descrivere il protocollo ARP (a che cosa serve, come funziona)

2) Sia dato il seguente indirizzo IP : 192.43.57.88/23

indicare:

subnet mask: _____

indirizzo di subnet: _____

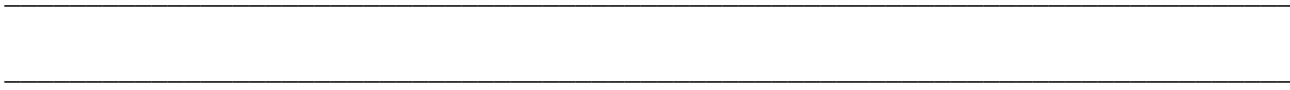
indirizzo di broadcast nella subnet: _____

numero massimo di host presenti nella subnet: _____

3) si codifichi il seguente messaggio con la cifratura di Giulio Cesare (spostamento di 3 lettere, alfabeto italiano maiuscolo senza JXWKY):

INBOCCAALLUPO _____

perché è necessaria la criptazione in Internet?



ITIS Rossi Vicenza

simulazione della terza prova dell'esame di stato

sistemi e reti

Vicenza, 20 marzo 2015

studente: _____ classe 5AIT

per i quesiti 1 e 2, si può utilizzare la seguente incompleta tabella ASCII. I valori dei caratteri sono in esadecimale

spazio	0x20	h	0x68	l	0x6C	w	0x77
a	0x61	i	0x69	m	0x6D	x	0x78
b	0x62	j	0x6A	n	0x6E	y	0x79
c	0x63	k	0x6B	v	0x76	z	0x7A

1) Bob vuole inviare il messaggio "ti amo" ad Alice. Per ragioni di sicurezza, lo cripta (one-pad, xor della codifica ASCII del messaggio) scegliendo come chiave c1a0be11ad6f (in esadecimale). Qual è il messaggio criptato?

Bob invia la chiave assieme al messaggio, affinché Alice possa decriptarlo. Spiegare perché la stima di Alice verso Bob è destinata a crollare.

2) Dubitando delle capacità di Bob, Alice gli fornisce una chiave pubblica piuttosto banale perché Bob possa criptare il messaggio in poca sicurezza ma molta semplicità. La chiave fornita è $(221;5)$. Nonostante la semplicità, Bob decide di ridurre il messaggio alla sola lettera 'a'. Qual è il messaggio criptato che Bob invia? (deve essere un numero in base 10, che si ottiene criptando con l'algoritmo RSA il valore decimale corrispondente al codice ASCII del carattere 'a').

N.B.: $221=17*13$

Riportare tutti i passaggi dell'algoritmo RSA (dalla scelta di N alla determinazione e utilizzo delle chiavi pubblica e privata)

3) (CLIL question)

A DHCP server is used to assign IP addresses dynamically to the hosts on a network. The address pool is configured with 192.168.10.0/25. There are 3 printers on this network that need to use reserved static IP addresses from the pool. How many IP addresses in the pool are left to be assigned to other hosts?

In dotted decimal notation, write the subnet mask and the first and the last usable addresses in this network:

ITIS Rossi Vicenza

Simulazione terza prova Esami di Stato

SISTEMI e RETI

Vicenza, 20 dicembre 2014

studente: _____

classe 5 AIT

1) Descrivere il protocollo ARP (a che cosa serve, come funziona)

2) Sia dato il seguente indirizzo IP : 192.43.57.88/23

indicare:

subnet mask: _____

indirizzo di subnet: _____

indirizzo di broadcast nella subnet: _____

numero massimo di host presenti nella subnet: _____

3) si codifichi il seguente messaggio con la cifratura di Giulio Cesare (spostamento di 3 lettere, alfabeto italiano maiuscolo senza JXWKY):

INBOCCAALLUPO _____

perché è necessaria la criptazione in Internet?



I.T.I.S. "ALESSANDRO ROSSI"
Via Legione Gallieno, 52 – 36100 Vicenza
Distretto Scolastico n. 33 – Vicenza Est
tel. 0444-500566 – fax 0444-501808
e-mail: info@itisrossi.vi.it – C.F. 80016030241



Simulazione III prova GPOI

DATA _____

CLASSE V AIT

COGNOME E NOME _____

1. Quali sono i principi che spingono un'azienda ad avviare un progetto?

2. Cosa è un piano di lavoro?

3. Cosa è un report sullo stato di avanzamento lavori (SAL)?



I.T.I.S. "ALESSANDRO ROSSI"
Via Legione Gallieno, 52 – 36100 Vicenza
Distretto Scolastico n. 33 – Vicenza Est
tel. 0444-500566 – fax 0444-501808
e-mail: info@itisrossi.vi.it – C.F. 80016030241



Data _____

Classe V AIT

Cognome e Nome _____

Cos' è il "ciclo di vita" di un progetto e quali sono le fasi principali in cui si può scomporre nella sua struttura base ?

Cos' è la metodologia "PBS" e quali sono gli elementi principali per individuare e descrivere una fase o attività del "ciclo di vita"?

L'attuazione delle metodologie di project management avviene attraverso meccanismi definiti e in gran parte automatizzati comunemente chiamati "*processi di project management*". Quali sono?



I.T.I.S. "ALESSANDRO ROSSI"
Via Legione Gallieno, 52 – 36100 Vicenza
Distretto Scolastico n. 33 – Vicenza Est
tel. 0444-500566 – fax 0444-501808
e-mail: info@itisrossi.vi.it – C.F. 80016030241



Simulazione III prova TPSIT

DATA _____

CLASSE V AIT

COGNOME E NOME _____

- Si dimensiona il condizionamento di un circuito di temperatura con un sensore LM135 10mV/°K tra -15 (-n. registro) e 50(+n. registro) °C in modo da fornire una variazione in tensione tra 0 e 5V.
- Dato l'esercizio precedente si vada ad acquisire il dato con Arduino e lo si possa visualizzare su display a cristalli liquidi 2 colonne e 16 righe
- Si spieghi il sistema di condizionamento di sensori di umidità spiegando come si condizionano e come si gestiscono tramite microcontrollore per avere nel monitor seriale il dato voluto.

3. Si Spieghi la trasmissione dati sia sotto l'aspetto hardware che per quanto riguarda una trasmissione software con arduino: EIA232, EIA422 EIA 485 I2CBUS.

ITIS A. ROSSI - VICENZA

ANNO SCOLASTICO 2014/2015 CLASSE 5 AIT

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO:

TELECOMUNICAZIONI.

Allievo: Data:

Il candidato, formulando di volta in volta le ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie, affronti i seguenti punti.

1. Proponga un progetto per l'interconnessione in ambito locale dei computer di una scuola dotata di:

- 3 laboratori attrezzati ciascuno con 20 computer;
- un'aula con 10 computer a disposizione dei docenti;
- 15 computer a disposizione della segreteria.

La rete deve essere dotata di un accesso a Internet.

Il progetto è costituito dallo schema della rete locale LAN cablata e da una relazione che dettagli le scelte fatte, evidenziando i seguenti aspetti:

- standard tecnologico con cui si intende realizzare la rete e sua capacità trasmissiva teorica; si illustrino le caratteristiche salienti dello standard prescelto in termini di tecnologia trasmissiva, metodo di accesso multiplo, architettura dei protocolli impiegati. In particolare:
 - tipo di cablaggio da adottare e topologia scelta per la rete;
 - tipi di apparati impiegati;
 - architettura dei protocolli scelta per consentire la condivisione in rete di applicazioni e risorse.

2. Proponga un piano di indirizzamento IP per i computer e il router della scuola, scegliendo un range di indirizzi IP privato e definisca la loro configurazione, sapendo che l'ISP (Internet Service Provider) ha fornito i seguenti dati: indirizzo IP dell'interfaccia seriale del router (interfaccia WAN) 80.11.22.33/30; indirizzo IP del server DNS 212.216.111.111.

3. Limitatamente ad un'area della scuola si vuole realizzare una Wireless LAN; a tale scopo si installa un access point con l'antenna direttamente collegata all'apparato; l'antenna ha un guadagno di 2,2 dBi. Si calcoli la potenza massima che il trasmettitore può erogare all'antenna per rispettare la normativa.

4. In maniera analoga a quanto richiesto per la rete LAN cablata, il candidato descriva le caratteristiche della Wireless LAN:

- frequenze di trasmissione radio, metodo di accesso, struttura della rete ipotizzando una sua maggiore estensione.

SIMULAZIONE DELLE TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI, ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI

Materia: Telecomunicazioni - Allievo:

Classe: 5AIT Data: 20/12/2014

1) Una rete locale Ethernet 802.3 100 BASE TX di vecchia generazione è costituita da due hub (hub1 e hub2) collegati da un cavo lungo 52 metri; a questi hub sono collegati in totale 25 computer. Il terminale più lontano dall'hub2 è posto a 37 metri. I cavi utilizzati nella rete hanno un fattore di velocità $F = 0,70$; il ritardo prodotto da ciascun hub è di 1 microsecondo. Gli strati OSI superiori al secondo adottano i protocolli TCP e IP.

Descrivete il funzionamento di una rete basata su hub e le problematiche relative.

Calcolate la massima distanza a cui può essere posto un host collegato all'hub1, nel caso che si trasmetta un frame ethernet avente una lunghezza minima pari a 64 byte.

.....
.....
.....
.....
.....

2) Stimare la massima velocità di informazione (throughput) che i protocolli di applicazione possono impiegare in una rete Ethernet 100 BASE TX , se il protocollo di trasporto è il TCP.

.....
.....

.....

.....

.....

.....

3) Descrivete il ruolo della codifica di linea nelle reti LAN.

.....

.....

.....

.....

.....

Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO

Tipologia A : Analisi del testo Classe studente

INDICATORI	DESCRIPTORI	Giudizio	decimi	quindi cesimi		
1) Comprensione complessiva del testo (parafraasi e/o riassunto)	Assente o del tutto errata Riferimenti errati o molto confusi e frammentari	Grav. insuff	1	1-2-3		
		Grav. insuff	2	4		
	Riferimenti confusi e generici Riferimenti confusi e prolissi Riferimenti in gran parte imprecisi	Grav. insuff	3	5		
		Grav. Insuff	3	5		
	Comprensione del testo imprecisa e parziale Comprensione nel complesso pertinente, ma incompleta Essenziale, ma corretta nel contenuto e nella struttura Appropriata nel contenuto e nella struttura Esauriente e precisa	insufficiente	4	6		
		insufficiente		7		
		quasi sufficiente	5	8		
		Sufficiente	5	8		
	Esauriente , precisa e appropriata Completa e organica in tutte le parti del testo	Più che suff.		9		
		Discreto	6	10		
Buono		7	11			
Più che buono		8	12			
	Ottimo	9	13			
		10	14			
			15			
2) Analisi formale	Assente o del tutto errata Sviluppata solo in alcune parti e in modo	Grav. insuff	1	1-2-3		
		Grav.insuff.	2	4		

	<p>frammentario Del tutto errata nelle risposte Corretta solo in minima parte Precisa solo in alcune parti</p> <p>Nel complesso pertinente, ma incompleta Semplicemente sviluppata, ma chiara Chiara e articolata, precisa Chiara e articolata, precisa Completa e rigorosa nella terminologia</p> <p>Approfondita e rigorosa nella terminologia</p>	<p>Grav. Insuff Grav. Insuff</p> <p>insufficiente</p> <p>insufficiente quasi sufficiente Sufficiente</p> <p>Più che suff.</p> <p>Discreto</p> <p>Buono</p> <p>Più che buono</p> <p>Ottimo</p>	<p>3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9</p> <p>10</p>	<p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9 10</p> <p>11</p> <p>12</p> <p>13</p> <p>14</p> <p>15</p>		
<p>3) Contestualizza- zione e approfondimento</p>	<p>Rielaborazione assente o del tutto errata Rielaborazione molto frammentata e superficiale nei riferimenti Rielaborazione imprecisa nei riferimenti e superficiale Rielaborazione imprecisa nei riferimenti</p> <p>Rielaborazione nel complesso pertinente, ma con imprecisioni lievi nei riferimenti Rielaborazione delle conoscenze semplice, ma adeguata nei riferimenti proposti Riferimenti al contesto culturale chiari ed esaurienti Elaborazione ampia con richiami culturali pertinenti Testo ampio e articolato nelle conoscenze e nelle argomentazioni ; rielaborazione originale e significativa</p>	<p>Grav. insuff Grav. insuff. Grav. insuff. Grav. insuff. insufficiente insufficiente quasi sufficiente</p> <p>Sufficiente Più che suff. Discreto Buono Più che buono</p> <p>Ottimo</p>	<p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9</p> <p>10</p>	<p>1-2-3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9</p> <p>10</p>		

			6	11		
			7	12		
			8	13		
			9	14		
			10	15		
4) Correttezza formale: <i>sintassi, ortografia, morfologia</i>	Gravissimi errori di sintassi , ortografia, morfologia	Grav. insuff	1	1-2-3		
	Molti errori, sintattici, ortografici, morfologici	Grav. insuff	2	4		
	Molti e diffusi errori, sintattici, ortografici, morfol.	Grav. insuff	3	5		
	Alcuni errori sintattici, ortografiche, morfologiche	Grav. insuff	3	5		
	Pochi e lievi errori ortografici e sintattici	Insufficiente	4	6		
	Pochi errori ortografici	insufficiente quasi sufficiente	4	7		
	Forma semplice, corretta, con lievi imprecisioni	Sufficiente	5	8		
	Forma corretta e chiara	Più che suff.	6	9		
	Forma scorrevole e corretta	Discreto	6	10		
	Forma sicura nella sintassi , nell' ortogr. e nella morfol. Esposizione sicura nella struttura formale	Buono	7	11		
Esposizione sicura e personale	Più che buono	8	12			
Esposizione sciolta con totale padronanza della forma	Ottimo	9	13			
			10	14		

				15		
5) Lessico e stile	Gravissime scorrettezze nel lessico e nello stile Gravi scorrettezze nel lessico e nello stile Diffuse scorrettezze lessicali e stilistiche Molte imprecisioni lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Lievi incertezze lessicali Lessico complessivamente appropriato Lessico appropriato Lessico sicuro Stile personale Stile e lessico appropriati e originali Stile e lessico personali e originali	Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Insufficiente Insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15		

INDICATORI	DESCRITTORI	giudizio	decimi	quindice simi		
1) Aderenza alla consegna: struttura del testo, registro linguistico	Non ha usato la struttura del saggio o dell' articolo Ha confuso, alternandole, strutture testuali diverse Ha alternato strutture testuali diverse, in modo incoerente Ha utilizzato in modo meccanico la struttura dl testo Ha usato correttamente la struttura del saggio / articolo La struttura è pertinente e adeguata al genere La struttura è pertinente e sicura	Grav. Insuff. Insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Discreto Buono-ottimo	1 1,5 2 2,5 3 4 4,5 5	2 3 4 5 6 7 8 9		
<i>titolo</i>	Il titolo non c'è o non è pertinente rispetto all'argomento Il titolo è poco pertinente ed efficace Il titolo è pertinente, ma poco efficace Il titolo è pertinente ed efficace Il titolo è pertinente ed originale	Grav. Insuff. Insufficiente Sufficiente discreto Buono- ottimo	0,5 1 1,5 2 2,5	0 /1 1,5 2 2,5 3		
<i>destinatario</i>	Il destinatario non c'è o non è pertinente rispetto all'argomento Il destinatario è poco pertinente rispetto all' argomento Il destinatario è pertinente rispetto all'argomento e al testo Il destinatario è pertinente ed originale	Grav. Insuff. Insufficiente Sufficiente Buono/ Ottimo	0,5 1 1,5 2,5	0 /0,5 1 2 3		
2) Comprensione ed utilizzo efficace dei documenti	Non ha compreso i documenti e / o non li ha utilizzati Ha compreso solo in parte i documenti, utilizzandoli in modo confuso Ha utilizzato i documenti in modo semplice Conosce bene i documenti e li interpreta correttamente	Grav. Insuff. Insufficiente Sufficiente discreto Buono/ottimo	1 2 3 4	3 4 5 6		

	Ha utilizzato i documenti pienamente e con efficacia		5	7		
<i>Integrazioni personali</i>	Non esprime opinioni personali Esprime opinioni senza argomentarle adeguatamente. Esprime opinioni personali argomentando semplicemente. Esprime idee personali, sviluppandole e argomentandole. Si esprime con ampiezza di idee Si esprime con ampiezza di idee e originalità	Grav. insuff. Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 4,5 5	3 4 5 6 7 8		
3) Articolazione, coerenza e completezza del contenuto	Testo disorganico e molto confuso Testo disorganico nelle argomentazioni Testo poco organico nelle riflessioni Testo a tratti confuso e poco coerente Testo poco sviluppato nelle argomentazioni, ma nel complesso lineare Testo semplice ma chiaro Testo coerente e adeguatamente sviluppato nei contenuti Testo ampio, sviluppato ed equilibrato nelle sue parti Testo coerente, ricco nei riferimenti personali e culturali Testo coerente nella struttura , ampio ed efficace nel messaggio	Grav. insuff Grav.. insuff Grav. Insuff. insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10	3-4-5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15		
4) Correttezza	Gravissimi errori di sintassi , ortografia, morfologia	Grav. Insuff.	1-2-3	3-4-5		

formale: <i>sintassi, ortografia,</i> <i>morfologia</i>	Molti errori, sintattici, ortografici, morfologici Molti e diffusi errori, sintattici, ortografici, morfol. Alcuni errori sintattici, ortografiche, morfologiche Pochi e lievi errori ortografici e, o sintattici Forma semplice, corretta anche se con lievi imprecisioni Forma corretta e chiara Forma scorrevole e corretta Forma sicura nella sintassi , nell' ortogr. e nella morfol. Esposizione sicura nella struttura formale Esposizione sicura e personale Esposizione sciolta con totale padronanza della forma	Grav. insuff Grav. insuff insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	4 5 6 7 8 9 10	6 7 8 9 10 11 12 13 14 15		
5) Lessico e stile	Gravi scorrettezze nel lessico e nello stile Diffuse scorrettezze lessicali e stilistiche Molte imprecisioni lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Lievi incertezze lessicali Lessico complessivamente appropriato Lessico appropriato e vario Lessico sicuro e appropriato Stile personale e appropriato Stile e lessico appropriati e originali	Grav. Insuff. Grav. Insuff Grav. Insuff insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suffic. Discreto Buono Più che buono	1-2-3 4 5 6 7 8	3-4-5 6 7 8 9 10 11 12		

	Stile e lessico personali e originali	Ottimo	9	13		
			10	14		
				15		

INDICATORI	DESCRITTORI	giudizio	decimi	quindicesimi		
1) Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Riferimenti storici assenti	Grav. insuff	1	1-2-3		
	Riferimenti storici errati					
	Riferimenti storici in parte errati e molto confusi	Grav. insuff	2	4		
	Conoscenze limitate a pochi elementi	Grav. insuff Grav. insuff	3	5		
	Conoscenze superficiali e limitate a pochi elementi					
	Riferimenti in parte incompleti, ma compless. adeguati	insufficiente	4	6		
	Conoscenze di carattere generale, ma pertinenti					
	Conoscenze chiare e pertinenti	insufficiente quasi sufficiente		7		
	Conoscenze precise e chiare	Sufficiente	5	8		
	Conoscenze ampie					
Conoscenze ampie e ben sviluppate	Più che suff.		9			
Conoscenze ampie, approfondite e personali						
		Discreto	6	10		
		Buono	7	11		
		Più che buono	8	12		
		Ottimo	9	13		
			10	14		
				15		
2) Rielaborazione delle conoscenze	Mancanza totale di rielaborazione	Grav. insuff	1	1-2-3		
	Riferimenti del tutto indeguati					
	Scarsa e confusa rielaborazione personale	Grav. insuff	2	4		
	Rielaborazione personale minima	Grav. insuff Grav. insuff	3	5		
	Scarsa rielaborazione personale e poco adeguata					
Conoscenze semplici, talvolta lievemente imprecise	insufficiente	4	6			
Rielaborazione semplice, ma adeguata						

	Rielaborazione pertinente, fondata su conoscenze sicure	insufficiente		7		
	Esprime sicure riflessioni personali e motivate	quasi sufficiente	5	8		
	Esprime riflessioni personali, motivandole e argomentandole	Sufficiente				
		Più che suff.	6	9		
	Esprime considerazioni sicure ed articolate	Discreto		10		
	Esprime considerazioni sicure, articolate ed originali	Buono	7	11		
		Più che buono	8	12		
		Ottimo	9	13		
			10	14		
				15		
3) Contestualizzazione	Testo del tutto privo di riferimenti	Grav. insuff	1	1-2-3		
	Testo con pochi e frammentari riferimenti	Grav. insuff	2	4		
	Testo del tutto disorganico	Grav. insuff				
	Testo disorganico e molto confuso	Grav. insuff	3	5		
	Testo poco organico nelle riflessioni e un po' confuso	Grav. insuff				
	Testo con alcune imprecisioni, ma pertinente	Insufficiente	4	6		
	Testo organico nelle riflessioni	insufficiente		7		
	Testo coerente e organico nelle riflessioni	quasi sufficiente				
	Testo sicuro nella struttura e nelle argomentazioni	Sufficiente	5	8		
		Più che suff.		9		
	Testo ampio e chiaro nei riferimenti		6			
	Testo solido nella struttura , nell' articolazione e correlazione delle argomentazioni esposte	Discreto		10		
		Buono	7	11		

		Più che buono	8	12		
		Ottimo	9	13		
			10	14		
				15		
4) Correttezza formale: <i>sintassi, ortografia,</i> <i>morfologia</i>	Gravissimi errori di sintassi , ortografia, morfologia Molti errori, sintattici, ortografici, morfologici Molti e diffusi errori, sintattici, ortografici, morfol. Alcuni errori sintattici, ortografiche, morfologiche Pochi e lievi errori ortografici e sintattici Pochi errori ortografici Forma semplice, corretta anche se con lievi imprecisioni Forma corretta e chiara Forma scorrevole e corretta Forma sicura nella sintassi , nell'ortogr. e nella morfol. Esposizione sicura nella struttura formale Esposizione sicura e personale Esposizione sciolta con totale padronanza della forma	Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15		
5) Lessico e stile	Gravissime scorrettezze nel lessico e nello stile Gravi scorrettezze lessicali e stilistiche Molte e diffuse scorrettezze lessicali Alcune scorrettezze stilistiche e lessicali	Grav. insuff Grav. insuff	1 2	1-2-3 4		

	Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali	Grav. insuff	3	5		
	Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali	Grav. insuff				
	Lievi incertezze lessicali					
	Lessico complessivamente appropriato	insufficiente	4	6		
	Lessico appropriato e vario					
	Lessico sicuro e appropriato	insufficiente		7		
	Stile personale e appropriato	quasi sufficiente				
	Stile e lessico appropriati e personali	Sufficiente	5	8		
	Stile e lessico personali e originali	Più che suff.		9		
			6			
		Discreto		10		
		Buono	7	11		
		Più che buono	8	12		
		Ottimo	9	13		
			10	14		
				15		

Classe----- studente -----

INDICATORI	DESCRITTORI	giudizio	decimi	quindicesimi	
1) Aderenza alla traccia e completezza della trattazione	Riferimenti alla questione proposta assenti	Grav. Insuff.	1-2	1-2-3	
	Riferimenti del tutto inappropriati	Grav. Insuff.	3	4	
	Riferimenti confusi	Grav. Insuff.		5	
	Conoscenze superficiali e limitate a pochi elementi	Grav. Insuff. insufficiente	4	6	
	Conoscenze essenziali e di carattere generale	insufficiente quasi sufficiente	5	7	
	Conoscenze di carattere generale, ma pertinenti nel complesso	Sufficiente		8	
	Conoscenze semplici, ma chiare e pertinenti	Più che suff	6	9	
	Conoscenze chiare e adeguate all'argomento	Discreto	7	10	
	Conoscenze chiare e abbastanza approfondite nella trattazione	Buono	8	11	
	Conoscenze sicure, ed approfondite	Più che buono	9	12	
Trattazione completa ed esauriente	Ottimo	10	13		
Trattazione completa , esauriente ed approfondita			14		
				15	
2) Articolazione e coerenza dei contenuti	Testo completamente incoerente e confuso	Grav. Insuff.	1-2	1-2-3	
	Testo molto incoerente e confuso	Grav. Insuff.	3	4	
	Testo incerto, confuso e poco coerente	Grav. Insuff. Grav. Insuff.	4	5	

	<p>Testo incerto e incoerente nello sviluppo dei contenuti</p> <p>Testo incerto e poco coerente nello sviluppo dei contenuti</p> <p>Testo poco coerente nello sviluppo dei contenuti</p> <p>Testo con qualche aspetto poco chiaro, ma nel complesso coerente</p> <p>Testo semplice, ma chiaro nello sviluppo logico e consequenziale. Testo articolato nel contenuto, in modo adeguato</p> <p>Testo ben articolato nel contenuto</p> <p>Contenuto ben sviluppato e coerente, con ampiezza di riferimenti</p> <p>Contenuto ben sviluppato e coerente, con ricchezza di riferimenti</p>	<p>insufficiente</p> <p>insufficiente</p> <p>quasi sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Più che suff</p> <p>Discreto</p> <p>Buono</p> <p>Più che buono</p> <p>Ottimo</p>	<p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9</p> <p>10</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9</p> <p>10</p>	<p>6</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9</p> <p>10</p> <p>11</p> <p>12</p> <p>13</p> <p>14</p> <p>15</p>	
<p>3) Capacità di approfondimento critico e originalità delle opinioni espresse</p>	<p>Non esprime alcuna riflessione</p> <p>Esprime considerazioni confuse e assolutamente non pertinenti</p> <p>Esprime considerazioni non pertinenti rispetto al contesto</p> <p>Non approfondisce la tematica</p> <p>Esprime elementari riflessioni</p> <p>Si esprime attraverso ovvietà e banalità nella riflessione</p> <p>Approfondisce, ma con alcune lievi incongruenze</p> <p>Esprime opinioni personali argoment. semplic.</p> <p>Esprime idee personali, sviluppandole e argoment.</p> <p>Approfondisce la tematica, istituendo connessioni pertinenti</p> <p>Dimostra chiarezza di pensiero e senso critico</p> <p>Approfondisce la tematica con ampiezza di idee e originalità e senso critico spiccato</p>	<p>Grav. Insuff.</p> <p>Grav. Insuff.</p> <p>Grav. Insuff.</p> <p>Grav. Insuff.</p> <p>Insufficiente</p> <p>insufficiente</p> <p>quasi sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Più che suff</p> <p>Discreto</p> <p>Buono</p>	<p>1-2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9</p> <p>6</p> <p>7</p>	<p>1-2-3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9</p> <p>10</p> <p>11</p>	

		Ottimo	8	12	
			9	13	
			10	14	
				15	
4) Correttezza formale: <i>ortografia, morfologia, sintassi</i>	Gravissimi errori di sintassi , ortografia, morfologia	Grav. Insuff.	1-2	1-2-3	
	Molti errori, sintattici, ortografici, morfologici	Grav. Insuff.	3	4	
	Molti e diffusi errori, sintattici, ortografici, morfol. Alcuni errori sintattici, ortografiche, morfologiche	Grav. Insuff. Grav. Insuff.	4	5	
	Pochi e lievi errori ortografici e sintattici	insufficiente		6	
	Pochi errori ortografici	insufficiente quasi sufficiente		7	
	Forma semplice, corretta anche se con lievi imprecisioni	Sufficiente	5	8	
	Forma corretta e chiara	Più che suff		9	
	Forma scorrevole e corretta	Discreto	6	10	
	Forma sicura nella sintassi , nell' ortogr. e nella morfol. Esposizione sicura nella struttura formale	Buono	7	11	
	Esposizione sicura e personale	Più che buono	8	12	
	Esposizione sciolta con totale padronanza della forma	Ottimo	9	13	
			10	14	
				15	
5) Lessico e stile	Gravissime scorrettezze nel lessico e nello stile	Grav. Insuff.	1-2	1-2-3	
	Gravi scorrettezze lessicali e stilistiche	Grav. Insuff. Grav. Insuff.	3	4	

	Molte e diffuse scorrettezze lessicali Alcune scorrettezze stilistiche e lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Lievi incertezze lessicali	Grav. Insuff. insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente	4	5	
	Lessico complessivamente appropriato	Più che suff		6	
	Lessico appropriato e vario Lessico sicuro e appropriato Stile personale e appropriato	Discreto	5	7	
	Stile e lessico appropriati e personali	Buono		8	
	Stile e lessico personali e originali	Più che buono	6	9	10
		Ottimo	7	11	
			7	12	
			8	13	
			8	14	
			9	15	
			9		
			10		
			10		

Voto in quindicesimi punteggio compl. : 5 = / 15

ESAME DI STATO

Griglia di valutazione per la Terza prova

Materia: STORIA

INDICATORI	PUNTEGGIO per risposta	Prima domanda	Seconda domanda	Terza domanda
Risposta omessa o errata nei riferimenti.	da 0 a 1 punto			
Riferimenti confusi o in gran parte errati.	da 2 a 4 punti			
Riferimenti frammentari ed espressi in forma incerta , confusa	da 4 a 6 punti			
Riferimenti parziali o troppo	da 6 a 8 punti			

stringati ; forma incerta				
Informazioni essenziali, ma molto sintetiche Informazioni in parte corrette, in parte frammentarie	da 8 a 10 punti			
Informazioni di carattere generale o dettagliate solo per i due terzi del contenuto, nel complesso appropriate.	da 10 a 13 punti			
Informazioni complete, dettagliate, appropriate e articolate nel lessico.	da 13 a 15 punti			
totale				
Punteggio = totale diviso 3				

CONTENUTO					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Le nozioni non rispondono alla domanda	1	Nulla			
Nozioni scarse, confuse e superficiali	2	Grav.Insuff.			
Nozioni superficiali e incomplete	3	Insufficiente			
Nozioni adeguate	4	Sufficiente			
Nozioni abbastanza complete e approfondite	5	Buono			
Nozioni ampie e approfondite	6	Ottimo			

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (E CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA – LINGUE)					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Inesistente organizzazione strutturale	0	Nulla			
Confusa organizzazione strutturale, forma disarticolata e numerosissimi errori	1	Grav.Insuff.			
Scarsa organizzazione strutturale, con frequenti errori che interferiscono con la comprensione	2	Grav.Insuff.			
Modesta organizzazione strutturale e frequenti errori che talora interferiscono con la comprensione	3	Insufficiente			
Elaborato espresso in forma adeguata, pur con carenze ed errori che tuttavia non	4	Sufficiente			

interferiscono con la comprensione					
Elaborato ben strutturato ed espresso fluentemente, con errori marginali	5	Buono			
Elaborato ben strutturato. Idee in chiara sequenza logica, espresse fluentemente ed in modo corretto	6	Ottimo			

LESSICO					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Nessun utilizzo del lessico	0	Nulla			
Frequenti errori o interferenze nell'uso e nella scelta dei vocaboli	1	Insufficiente			
Uso adeguato e sufficientemente appropriato del lessico	2	Sufficiente			
Uso efficace e pertinente del lessico specifico dell'argomento trattato	3	Buono/Ottimo			

	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
PUNTEGGIO FINALE /45			

Firma commissari

Firma commissari

Firma Presidente

CANDIDATO.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA - MATEMATICA

Tipologia B

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 1° QUESITO	PUNTEGGI O 2° QUESITO	PUNTEGGI O 3° QUESITO
Conoscenza degli argomenti	Non valutabile	1	1	1
	Scarsa e gravemente lacunosa	2	2	2
	Imprecisa ,superficiale	3	3	3
	Essenziale con qualche imprecisione	4	4	4
		5	5	5

Nota (*): La media è ponderata qualora i quesiti abbiano diverso peso.

	Completa e approfondita			
Applicazione di procedure di risoluzione	Non valutabile	0	0	0
	Gravemente scorretta nell'impostazione e nella risoluzione	1	1	1
	Scorretta con errori gravi di calcolo	2	2	2
	Incompleta e/o con errori	3	3	3
	Sostanzialmente corretta con errori non gravi	4	4	4
	Completa e corretta	5	5	5
	Precisa e sintetica	6	6	6
Uso di terminologia, simboli, grafici, capacità di sintesi/analisi	Non valutabile	0	0	0
	Carente ed improprio	1	1	1
	Sostanzialmente corretto con qualche imperfezione	2	2	2
	Corretto	3	3	3
	Conclusioni corrette e precise	4	4	4
TOTALE		/15	/15	/15
MEDIA punteggio quesiti (*) ≡ VOTO		/15		



I.T.I.S. "ALESSANDRO ROSSI"
Via Legione Gallieno, 52 – 36100 Vicenza
Distretto Scolastico n. 33 – Vicenza Est
tel. 0444-500566 – fax 0444-501808
e-mail: info@itisrossi.vi.it – C.F. 80016030241



TERZA PROVA
GPOI griglia per la valutazione
(voti espressi in quindicesimi)

Classe _____ Candidato _____

Descrittori	Punteggio massimo	Ripertizione punteggio di ogni descrittore	Punteggio attribuito
Pertinenza della risposta	3	Nulla Inadeguata Parzialmente pertinente Pertinente	
Correttezza	4	<ul style="list-style-type: none">• gravissimi e numerosi errori• gravi e numerosi errori che compromettono la comprensione delle richieste• qualche errore grave o numerosi errori non gravi• alcuni errori• errori irrilevanti	

Appropriatezza	3	<ul style="list-style-type: none"> • lessico inadeguato, fortemente impreciso • lessico semplice, con ripetizioni • lessico ricco e corretto 	
Capacità di produzione e organizzazione e logica del discorso	5	<ul style="list-style-type: none"> • inesistente o quasi nulla • povera • impreciso o incompleto • essenziale, troppo mnemonico • complessivamente adeguato • ampio, approfondito, originale 	
		Totale punteggio	



I.T.I.S. "ALESSANDRO ROSSI"
Via Legione Gallieno, 52 – 36100 Vicenza
Distretto Scolastico n. 33 – Vicenza Est
tel. 0444-500566 – fax 0444-501808
e-mail: info@itisrossi.vi.it – C.F. 80016030241



TERZA PROVA
TPSIT griglia per la valutazione
(voti espressi in quindicesimi)

Classe _____ Candidato _____

Descrittori	Punteggio massimo	Ripertizione punteggio di ogni descrittore	Punteggio attribuito
Pertinenza della risposta	3	Nulla Inadeguata Parzialmente pertinente Pertinente	
Esattezza nel calcolo e nella progettazione	7	<ul style="list-style-type: none">• gravissimi e numerosi errori• gravi e numerosi errori che compromettono la comprensione e la progettazione• errori rilevanti nella progettazione e nella stesura• qualche errore grave o numerosi errori non gravi• errori nella stesura del software	

		<ul style="list-style-type: none"> • alcuni errori di calcolo • errori irrilevanti • completa esattezza nella esecuzione 	
Competenza e adeguatezza della descrizione	5	<ul style="list-style-type: none"> • inesistente o quasi nulla • impreciso o incompleto • solo descrittivo • essenziale • complessivamente adeguato 	
		Totale punteggio	

ESAME DI STATO

COMMISSIONE

CANDIDATO

CLASSE

DATA.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

TELECOMUNICAZIONI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Conoscenza ed esposizione dei contenuti (interpretazione del testo, padronanza della materia, uso dei termini tecnici)	Nulla	0	
	Frammentaria	1-2	
	Superficiale	3	
	Sufficiente	4	
	Dettagliata	5	
	Dettagliata e precisa	6	
Applicazione delle conoscenze (metodo risolutivo, schemi, grafici e strumenti di calcolo)	Mancante o del tutto errata	0	
	Incompleta, ma con errori non gravi	1- 2	
	Sufficiente	3	
	Sicura	4	
	Sicura e articolata	5	
Calcoli e valutazione critica dei risultati	Poco precisi	1	
	Abbastanza corretti	3	

	Ponderati e corretti	4	
	Totale punti	15	

VOTO:

LA COMMISSIONE:

.....

.....

.....

RISULTATI SIMULAZIONI

Simulazione prima prova del 29 gennaio 2015 della 5A IT

Allievo	voto in quindicesimi
Allegro	13
Benincà	9
Bergamin	10
Breda	10
Burraschini	10
De Boni	11
Ferraro	11
Gammarota	12
Guarise	13
Minchio	11
Ostuzzi	10
Potoni	12
Prontera	12
Spagnolo	13
Tasso	13
Trentin	13
Trevellin	10
Valle	10

Whittington	13
Zilotto	15

Simulazione di prima prova della 5 A IT del 21 aprile 2015

Allievo	voto in quindicesimi
Allegro	12
Benincà	12
Bergamin	13
Breda	10
Burraschini	10
De Boni	11
Ferraro	11
Gammarota	11
Guarise	12
Minchio	13
Ostuzzi	11
Potoni	10
Prontera	9
Spagnolo	12
Tasso	11
Trentin	11
Trevellin	12
Valle	13

Whittington	13
Zilotto	15

Simulazione di seconda prova Telecomunicazioni della 5 A IT del 23 aprile 2015

Allievo	voto in quindicesimi	voto in decimi
Allegro	14,5	15
Benincà	13	13
Bergamin	12	12
Breda	8,5	9
Burraschini	14	14
De Boni	13	13
Ferraro	9	9
Gammarota	12,5	13
Guarise	13	13
Minchio	10,5	11
Ostuzzi	13,5	14
Potoni	11	11
Prontera	12	12
Spagnolo	14	14
Tasso	13	13
Trentin	A	A
Trevellin	9,5	10
Valle	10	10

Whittington	8,5	9
Ziliotto	15	15

Simulazione di terza prova della 5 A IT del 4 maggio 2015						
Allievo	Inglese	GPOI	Sistemi e reti	TPST	Punteggio prova in quindicesimi	Punteggio prova ARROTONDATO
Allegro	13,3	13	15	14	13,825	14
Benincà	11,3	11	10	5	9,325	9
Bergamin	10	15	9	5	9,75	10
Breda	12	7	10	5	8,5	9
Burraschini	12	12	10	6	10	10
De Boni	11	15	7	5	9,5	10
Ferraro	13,3	9	9	6	9,325	9
Gammarota	11	11	10	9	10,25	10
Guarise	10	9	10	11	10	10
Minchio	10,3	11	8	10	9,825	10
Ostuzzi	10,3	9	8	11	9,575	10
Potoni	10	9	8	5	8	8
Prontera	12	11	13	10	11,5	12
Spagnolo	A	A	A	A	A	A
Tasso	10,3	12	8	10	10,075	10
Trentin	11	6	6	5	7	7
Trevellin	8,6	12	8	9	9,4	9
Valle	12,3	12	8	9	10,325	10

Whittington	12	12	9	3	9	9
Ziliotto	15	12	15	15	14,25	14
Simulazione di terza prova della 5 A IT del 20 marzo 2015						
Allievo	Inglese	GPOI	Sistemi e reti	TPST	Punteggio prova in quindicesimi	Punteggio prova arrotondato
Allegro	13,3	14	15	13	13,825	14
Benincà	10,6	12	8	5	8,9	9
Bergamin	12	12	8	5	9,25	9
Breda	11,3	12	5	8	9,075	9
Burraschini	8	12	10	11	10,25	10
De Boni	13	14	8	7	10,5	11
Ferraro	11,6	13	14	10	12,15	12
Gammarota	A	A	A	A	A	A
Guarise	13	12	12	12	12,25	12
Minchio	11,6	14	12	11	12,15	12
Ostuzzi	9,3	9	12	5	8,825	9
Potoni	11	12	8	7	9,5	10
Prontera	9	13	10	9	10,25	10
Spagnolo	11,3	14	15	10	12,575	13
Tasso	11,3	12	13	5	10,325	10
Trentin	10,6	13	12	5	10,15	10

Trevellin	9	12	10	6	9,25	9
Valle	10,3	14	10	7	10,325	10
Whittington	12,3	9	10	5	9,075	9
Ziliotto	14,6	14	15	13	14,15	14

Prima simulazione di terza prova (20 dic. 2014)

		Valutazione in quindicesimi				
5 A IT	sistemi	matematica	telecomunicazioni	storia	punteggio tot.	
1 Allegro	13	14	11	15	13,25	
2 Benincà	8	11	1	10	7,5	
3 Bergamin	3	12	4	11	7,5	
4 Breda	10	8,5	1	8	6,875	
5 Burraschini	14	9,05	7	11	10,2625	
6 De Boni	11	7,5	9	13	10,125	
7 Ferraro	14	9,5	3	7	8,375	
8 Gammarota	10	9,5	4	10	8,375	
9 Minchio	10	10	7	12	9,75	
10 Ostuzzi	10	4,5	7	6	6,875	
11 Potoni	14	10,5	6	8	9,625	
12 Prontera	10	9,5	7	12	9,625	
13 Spagnolo	11	7,5	9	9	9,125	
14 Tasso	8	12	3	8	7,75	
15 Trentin	8	8,5	4	4	6,125	
16 Trevelin	12	8,5	6	8	8,625	
17 Valle	14	7,5	8	11	10,125	
18 Whittington	11	7,5	3	15	9,125	
19 Ziliotto	14	13,5	13	14	13,625	